

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ di BOLOGNA

DIPARTIMENTO DI INTERPRETAZIONE E TRADUZIONE

CORSO di LAUREA IN

MEDIAZIONE LINGUISTICA INTERCULTURALE (Classe L-12)

ELABORATO FINALE

**La figura del mediatore interlinguistico e interculturale nel contesto migratorio: azioni di mediazione nell'interazione diadica con un richiedente protezione internazionale**

CANDIDATO

RELATORE

Martina Spada

Natacha Sarah Alexandra Niemants

Anno Accademico 2020/2021

Secondo Appello

## Indice

<b>Introduzione</b>	<b>3</b>
<b>Capitolo 1: Processo migratorio e accoglienza</b>	<b>4</b>
1.1. Alcuni dati sui flussi migratori a livello mondiale	5
1.2. Migrazione ed emergenza epidemiologica da COVID-19	6
1.3. Il diritto di asilo e la protezione internazionale	7
1.3.1. Asilo e protezione in Italia: dati, leggi e decreti	9
<b>Capitolo 2: La mediazione</b>	<b>12</b>
2.1. Mediazione e immigrazione	14
2.2. Mediatore o interprete?	16
2.2.1. Problematiche legate alla professione del mediatore	17
2.3. La mediazione in Emilia-Romagna	19
2.3.1. Identikit del mediatore	19
2.3.2. Competenze linguistiche	20
<b>Capitolo 3: Un'interazione autentica</b>	<b>21</b>
3.1. La metodologia adottata	22
3.1.1. La trascrizione dei dati: decisioni, convenzioni e difficoltà	24
3.1.2. L'analisi dei dati	26
3.2. Alcuni esempi tratti dall'interazione analizzata	27
3.2.1. L'elemento del silenzio	27
3.2.2. La durata dei turni nell'interazione	29
3.2.3. L'esempio come metodo di insegnamento: dal particolare al generale	31
3.2.4. "I dettagli fanno la differenza"	32
3.3. Discussione dei risultati	33
<b>Conclusioni</b>	<b>35</b>
<b>Bibliografia</b>	<b>36</b>
<b>Sitografia</b>	<b>38</b>
<b>Appendice</b>	<b>39</b>

## Introduzione

Il presente elaborato ha come scopo quello di fornire una panoramica sul dispositivo della mediazione interlinguistica e interculturale nel contesto migratorio, facendo riferimento più nello specifico alla funzione dell'azione mediatrice – concepita come strumento di accoglienza – al momento della domanda di protezione internazionale da parte di un richiedente. Mentre nella classica interazione triadica il mediatore riveste il ruolo di intermediario tra rappresentanti istituzionali italofoni e migranti che non parlano la lingua delle istituzioni, con questo studio ci si prefigge di contribuire a documentare ciò che avviene nelle interazioni diadiche, in cui il mediatore è solo con il migrante ed entrambi interagiscono nella lingua di quest'ultimo che, nel caso analizzato, è il francese.

Nonostante affondi le sue radici nel passato, il tema dell'immigrazione è tutt'ora molto attuale e dibattuto; il primo capitolo si aprirà perciò con un quadro generale sull'evoluzione dei flussi migratori negli ultimi anni, offrendo uno sguardo complessivo alla situazione odierna, anche alla luce delle pesanti ripercussioni della pandemia da coronavirus. L'*iter* di accoglienza del migrante nel paese di destinazione è uno dei punti cardine del processo migratorio e, nonostante l'Unione Europea ambisca a una politica quanto più unitaria e collaborativa possibile, ogni stato membro mantiene una propria politica interna; per questo motivo, si passeranno in rassegna alcune tra le più significative e recenti normative italiane in materia di immigrazione, diritto di asilo e protezione internazionale. Nel secondo capitolo, si presenterà la figura del mediatore interlinguistico e interculturale, soffermandosi sulla stretta correlazione tra immigrazione e mediazione; ancora oggi quella del mediatore risulta essere una professione ambigua, dai contorni non ben delineati e in continua lotta con nuove problematiche. Si approfondiranno perciò le caratteristiche salienti, le competenze necessarie e il ruolo svolto dal mediatore nei suoi diversi ambiti di intervento, proponendo un focus sul contesto lavorativo in Emilia-Romagna. Le due macro-tematiche discusse in precedenza – ovvero migrazione e mediazione – convergeranno infine nel terzo e ultimo capitolo, ove si presenterà lo studio di un'autentica interazione tra un richiedente asilo francofono e un mediatore francofono. Una volta illustrata la metodologia adottata per la trascrizione e l'analisi dell'interazione, se ne esamineranno in maniera approfondita alcuni estratti, in modo tale da evidenziare gli elementi di maggior rilievo nel contesto di questa specifica interazione e da trarne alcune conclusioni generali sulla figura del mediatore che presta servizio anche al di fuori degli scambi triadici in cui interpreta tra migranti e rappresentanti istituzionali.

## Capitolo 1: Processo migratorio e accoglienza

La migrazione può essere definita come “un phénomène humain et social complexe, qui a été une source de prospérité et d’innovation dans l’histoire de l’humanité” (AA.VV. 2019, b: 3); si tratta di un fenomeno che esiste da sempre e che è in continuo mutamento: i flussi migratori, difatti, seguono tendenze diverse di anno in anno, di periodo storico in periodo storico. Più nello specifico, si parla di *migrazione interna* quando lo spostamento avviene all’interno di uno stesso stato e di *migrazione esterna* quando ci si sposta da uno stato a un altro.

Il processo migratorio consiste, in linea di massima, nello spostamento di un individuo da un’area geografica a un’altra, con l’intenzione di rimanervi temporaneamente o permanentemente; tuttavia, è necessario sottolineare che questo fenomeno inizia già nel paese d’origine, con la formazione e lo sviluppo di una nuova categoria di popolazione potenzialmente migrante.

I flussi migratori determinano cambiamenti a livello demografico, economico, politico e sociale; al giorno d’oggi, sono numerosi gli stati chiamati a far fronte a problematiche legate alla loro gestione.

Oggi la sfida si pone rispetto a tre tendenze in atto: rallentamento della crescita numerica di migranti, consolidamento dei processi di stabilizzazione in una società sempre più interculturale e gestione dei flussi non programmati anche in ragione dei recenti provvedimenti normativi. (AA.VV. 2019, a: 7)

È dunque compito del governo del paese interessato, ovvero del paese di destinazione, essere in grado di garantire al migrante, in qualsivoglia circostanza, condizioni di accoglienza adeguate.

Il est important de souligner que la migration a été une partie intégrante et généralement positive de l’histoire de l’humanité. [...] Des problèmes peuvent toutefois surgir lorsque les circonstances ne sont pas adaptées aux conséquences des flux migratoires. (AA.VV. 2019, b: 5)

Rispettando un approccio alla migrazione basato sui diritti dell’uomo, “[s]tates are entitled to exercise jurisdiction at their international borders, but they must do so in light of their human rights obligations. This intended to inform the work of States, international organizations and other stakeholders with an interest in human rights-based border governance”<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Sito web di Office of the High Commissioner, *OHCHR and migration*. Articolo disponibile alla pagina: <https://www.ohchr.org/EN/Issues/Migration/Pages/MigrationAndHumanRightsIndex.aspx> - Consultato il 04/09/2021

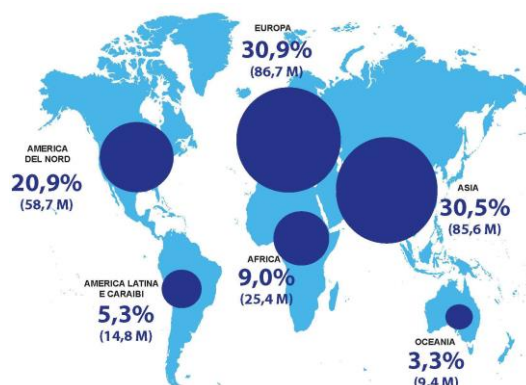
Inoltre, come riporta il documento “*Le trafic illicite de migrants dans le contexte plus large de la migration et de ses facteurs*”:

Les migrations sont motivées par ce que l’on appelle des facteurs de *répulsion* et d’*attraction*, qui poussent les gens à quitter leur pays d’origine et les attirent vers certaines destinations. (AA.VV. 2019, b: 3)

Tra i principali fattori di repulsione vengono citati difficoltà economiche, catastrofi ambientali, (timore di) persecuzioni e violenze, scarse opportunità professionali, disordini politici, guerre e repressione religiosa; al contrario, tra i fattori di attrazione si ritrovano sicurezza, maggiori opportunità, ricongiungimento familiare e migliori condizioni di vita e sistema sanitario.

### 1.1. Alcuni dati sui flussi migratori a livello mondiale

Per avere un’idea dell’attuale andamento dei flussi migratori, secondo i dati forniti dall’*Osservatorio di politica internazionale* riguardo le tendenze migratorie nel mondo nel corso del 2020, “il 30 giugno 2020 è stato raggiunto per la prima volta il picco di 280,6 milioni di migranti” (Zupi 2021: 7). L’immagine sotto riportata raffigura lo stock di migranti internazionali nel 2020 per continenti di residenza – ove con il termine *stock* si indica il “numero di migranti in una determinata zona a una determinata data dell’anno in questione”<sup>2</sup>; Europa e Asia si confermano oggi i principali poli di attrazione in termini di stock accumulato di immigrati residenti:



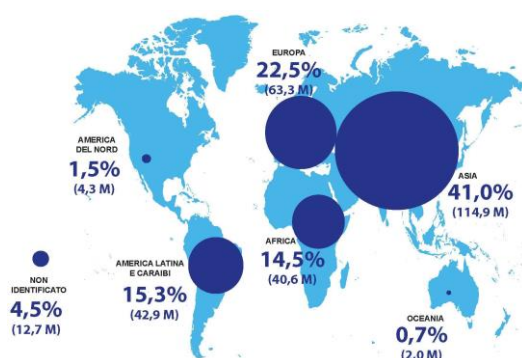
Fonte: Elaborazione su dati UNDESA, 2020.

<sup>2</sup> Definizione disponibile al sito web di European Migration Network, alla pagina: <http://www.emnitalyncp.it/definizione/stock-di-migranti/> - Consultato il 17/09/2021

Invece, per quanto riguarda la loro provenienza:

Quasi i due terzi dello stock mondiale di migranti internazionali provengono da Asia ed Europa. Se, quindi, Europa e Asia sono i due continenti che ospitano – quasi alla pari – il numero maggiore di migranti, per quanto riguarda l’origine l’Asia è di gran lunga il primo continente, con un numero pari a quasi il doppio dei migranti originari dell’Europa. (Zupi 2021: 16)

Stock di migranti internazionali nel 2020, per continenti di origine:



Fonte: Elaborazione su dati UNDESA, 2020.

Soffermandosi sui dati riguardanti le aree geografiche di maggior interesse per questo elaborato, ovvero l’Italia e gli stati dell’Africa, si osserva che:

Il continente africano è molto poco presente nella lista dei primi trenta paesi di origine dello stock 2020 di migranti internazionali. Sono presenti solo due Stati nord-africani, Egitto e Marocco, rispettivamente con una diaspora di 3,6 milioni e 3,3 milioni di emigrati, precedendo l’Italia che si trova al ventiquattresimo posto con 3,3 milioni di emigrati. (*Ibid.*: 20)

Infine, analizzando i flussi migratori verso l’Italia, “l’accesso è principalmente per motivi familiari” (AA.VV. 2019, a: 17) e “il Marocco si conferma il primo paese di provenienza dei nuovi ingressi” (*Ibid.*), seguito da Albania e Nigeria.

## 1.2. Migrazione ed emergenza epidemiologica da COVID-19

La pandemia, diffusasi a partire da marzo 2020, ha indubbiamente avuto ripercussioni su ogni aspetto della nostra esistenza; anche i flussi migratori hanno subito variazioni, cambi di rotta o arresti e la condizione dei migranti è divenuta ancora più precaria.

I dati presentati nella sezione precedente risalgono alla situazione precedente al diffondersi su scala mondiale della pandemia da Covid-19, che ha sicuramente un “effetto diretto sui movimenti migratori internazionali” (Zupi 2021: 7); è necessario perciò sottolineare che “il tasso di crescita annuale potrebbe aver registrato un arresto a partire

dal secondo trimestre del 2020, [...] a seguito delle conseguenti misure di chiusura delle frontiere e *lock-down* su scala nazionale nei diversi continenti” (*Ibid.*). In sintesi, si è giunti alla conclusione che probabilmente una futura analisi dei flussi migratori durante il periodo pandemico registrerebbe una brusca interruzione di tendenza.

È vero che il dato dello stock del 2020 ha raggiunto un picco senza precedenti, ma è anche vero [...] che questo dato può essere letto come costante tasso di crescita dello stock registrato negli ultimi decenni che si è protratto fino alla conclusione del primo trimestre del 2020, ma non oltre. (*Ibid.*)

Lockdown, chiusura dei confini nazionali e sospensione dei viaggi sono alcuni tra i fattori che maggiormente hanno influito sulla condizione dei migranti, “impossibilitati a tornare nel paese di origine ma neppure in grado di condurre una vita normale e dignitosa nel paese ospitante” (*Ibid.*: 8); altri, invece, in vista di opportunità di lavoro ormai ridotte o inesistenti, “sono stati costretti a tornare nei propri paesi d’origine prima del previsto” (*Ibid.*). Per non parlare di coloro che “avevano programmato di emigrare all’estero e che sono stati bloccati nel paese di origine dalle decisioni governative prese a seguito della pandemia [...]” (*Ibid.*), vedendo spesso infrangersi il sogno di una vita migliore.

Infine, la pandemia ha avuto effetti anche sulle cosiddette “rimesse” – ovvero il “trasferimento finanziario da parte di un migrante a favore di beneficiario/i del paese di origine”<sup>3</sup> –, solitamente destinate a familiari o amici:

Si calcola che i flussi di rimesse verso i paesi a basso e medio reddito abbiano registrato un calo del 7,2 annuo nel 2020 rispetto al picco storico del 2019 [...], scendendo a 508 miliardi di dollari, con la previsione che si registri una maggiore diminuzione nel 2021. (*Ibid.*: 21)

### **1.3. Il diritto di asilo e la protezione internazionale**

In riferimento al diritto di asilo e alla protezione internazionale, il sito del Parlamento Europeo riporta quanto segue:

Chiunque fugga da persecuzioni o danni gravi nel proprio paese ha il diritto di chiedere protezione internazionale. L’asilo è un diritto fondamentale che viene concesso alle persone che soddisfano i criteri stabiliti dalla Convenzione di Ginevra del 1951 relativa allo status dei rifugiati. Si tratta di un obbligo internazionale per gli Stati aderenti, tra cui figurano gli Stati membri dell’UE. [...] Il diritto di asilo è garantito dall’articolo 18 della

---

<sup>3</sup> Definizione disponibile al sito web di European Migration Network, alla pagina: <http://www.emnitalyncp.it/definizione/rimessa/> - Consultato il 17/09/2021

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea<sup>4</sup>.

L'istituto del diritto di asilo non coincide con il riconoscimento dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, che possono essere riconosciute al cittadino straniero che ne faccia richiesta, e “la differente tutela attiene ad una serie di parametri oggettivi e soggettivi che si riferiscono alla storia personale dei richiedenti, alle ragioni delle richieste e ai paesi di provenienza”<sup>5</sup>. Nello specifico, con il termine *rifugiato* si definisce un “cittadino straniero il quale, per il timore fondato di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o opinione politica, si trova fuori dal territorio del Paese di cui ha la cittadinanza e non può o, a causa di tale timore, non vuole avvalersi della protezione di tale Paese” (*Ibid.*). È invece ammissibile alla *protezione sussidiaria* il cittadino straniero che non possiede i requisiti per essere riconosciuto rifugiato ma “nei cui confronti sussistono fondati motivi di ritenere che, se ritornasse nel Paese di origine [...] correrebbe un rischio effettivo di subire un grave danno” (*Ibid.*).

Stando alle informazioni contenute sul sito del Ministero dell'Interno (*Ibid.*), per ottenere il riconoscimento dello status di rifugiato, il richiedente è tenuto a seguire un *iter* ben preciso: anzitutto, è necessario presentare domanda presso la Polizia di frontiera o la Questura e, se si è in possesso di documenti che comprovino quanto dichiarato, è consigliabile presentarli. Successivamente, il richiedente deve analizzare i fatti in collaborazione con la Commissione Territoriale (d'ora in avanti CT), che lo ascolta, pone domande ed esamina avvenimenti, documentazione presentata e contesto di provenienza del suddetto. In Italia, lo status di rifugiato viene riconosciuto in caso di esito positivo dell'istruttoria per il riconoscimento della protezione internazionale.

Secondo quanto riporta l'*Osservatorio di politica internazionale*, a inizio del 2020 circa 79,5 milioni di persone sono state costrette a lasciare le loro case a causa di persecuzioni, conflitti e violazioni dei diritti umani. Inoltre, si sottolinea che:

i rifugiati sono una [...] minoranza dei migranti: rappresentano circa il tre per cento di tutti i migranti internazionali nei paesi ad alto reddito, ma il 25 per cento nei paesi a medio reddito e addirittura il 50 per cento nei paesi a basso reddito. (Zupi 2021: 29)

---

<sup>4</sup> Sito web del Parlamento Europeo, *Garanzia del diritto d'asilo*. Articolo disponibile alla pagina: <https://www.europarl.europa.eu/about-parliament/it/democracy-and-human-rights/fundamental-rights-in-the-eu/guaranteeing-the-right-to-asylum> - Consultato il 04/09/2021

<sup>5</sup> Sito web del Ministero dell'Interno italiano, *Protezione internazionale*. Articolo disponibile alla pagina: <https://www.interno.gov.it/it/temi/immigrazione-e-asilo/protezione-internazionale> - Consultato il 04/09/2021



Tra i primi paesi di destinazione di richiedenti asilo e rifugiati figurano Turchia, Giordania e Palestina, stati che da soli accolgono un quarto dei rifugiati mondiali – provenienti dalla stessa regione; è interessante notare come l'Italia non compaia tra i primi 15 stati interessati.

### **1.3.1. Asilo e protezione in Italia: dati, leggi e decreti**

Gli stati membri dell'Unione Europea collaborano da anni per quanto concerne la gestione dei flussi migratori e stanno intensificando gli sforzi per avviare una politica migratoria unitaria ed efficace; ciò non toglie che, in parallelo, ciascuno di essi porti avanti una propria politica interna, dal momento che ogni paese vive una diversa realtà migratoria. Nello specifico, restringendo il campo della nostra analisi alla situazione odierna in Italia, si può affermare che “la presenza di cittadini stranieri è ormai una componente strutturale della società italiana” (AA.VV. 2019, a: 12): significativo è il numero di acquisizioni di cittadinanza italiana, di arrivi che provengono dall'estero in attesa di regolarizzazione e di persone in regola col permesso di soggiorno ma in attesa di ottenere la residenza.

Tuttavia, secondo il Report ISTAT *Cittadini non comunitari in Italia* – che prende in considerazione gli anni 2019-2020 – gli ingressi di cittadini non comunitari nel nostro paese registrano un forte calo, soprattutto quelli relativi a richieste di asilo (da circa 51.500 a 27.029); inoltre, nei primi sei mesi del 2020 sono stati concessi a cittadini non comunitari circa 43 mila nuovi permessi di soggiorno, meno della metà rispetto al primo semestre 2019. La diminuzione dei flussi in ingresso nel nostro Paese era quindi iniziata già prima della pandemia da Covid-19.

Dal punto di vista legislativo, in Italia “la situazione dell'asilo [...] è cambiata radicalmente, riflettendo nuove crisi, nuove realtà e nuovi rapporti internazionali e giuridici”<sup>6</sup>; difatti, negli ultimi trent'anni, si sono succedute nuove normative in materia di immigrazione, che hanno avuto effetti anche sulle procedure per le richieste di asilo. Si può citare la Legge Martelli, approvata nel 1990, che ha portato all'abolizione della “[...] ‘riserva geografica’ alla Convenzione di Ginevra del 1951, un passaggio che limitava il riconoscimento dello status ai rifugiati provenienti dall'Europa” (*Ibid.*); o

---

<sup>6</sup> Sito web di The UN Refugee Agency, *Le leggi italiane sull'asilo*. Articolo disponibile alla pagina: <https://www.unhcr.org/it/cosa-facciamo/protezione/diritto-asilo/italia/legislazione/> - Consultato il 10/09/2021

ancora, la cosiddetta Legge Bossi-Fini entrata in vigore nel 2002, con la quale vengono istituite le CT, incaricate di esaminare le istanze di riconoscimento della protezione internazionale nelle rispettive aree geografiche di competenza. In generale, i vari decreti legislativi che si sono susseguiti negli anni hanno “modificato in modo sostanziale le norme sull’asilo” (*Ibid.*). Tuttavia:

Nonostante i cambiamenti, in Italia è sempre più necessaria una legge organica per regolare l’intera materia dell’asilo e migliorare in modo sostanziale la situazione dei rifugiati e richiedenti asilo. (*Ibid.*)

Volgendo lo sguardo alla situazione attuale, infatti, l’Italia è l’unico tra i paesi dell’Unione Europea a non possedere una “norma unitaria, che garantisca ai richiedenti asilo un sistema funzionale, assistenza ed integrazione, e che riduca le difficoltà operative per gli enti locali, il volontariato, le forze di polizia e tutti gli operatori del settore”. (*Ibid.*)

Il diritto di asilo in Italia è garantito dall’articolo 10 comma 3 della Costituzione della Repubblica Italiana, secondo cui:

Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l’effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d’asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge.

Tra i decreti-legge più recenti e che hanno avuto maggiori ripercussioni sulla situazione migratoria italiana figurano senza dubbio il “*decreto sicurezza*” e il “*decreto sicurezza bis*”. Il primo – conosciuto anche come “decreto Salvini”, dal nome dell’allora Ministro degli interni Matteo Salvini – risale al 4 ottobre 2018 e presentava modifiche alla disciplina sull’immigrazione, la protezione internazionale e la concessione e revoca della cittadinanza italiana; il decreto prevedeva l’abolizione della protezione per questioni di carattere umanitario, l’estensione della lista dei reati per cui una domanda di asilo può essere revocata o rifiutata e il ritiro dello status di rifugiato in caso di rientro – se pur temporaneo – nel paese di origine.

La prima parte del decreto sicurezza bis del 14 giugno 2019, invece, aveva come scopo la riduzione dell’immigrazione clandestina e il rimpatrio dei migranti irregolari; le disposizioni contenute riguardavano principalmente il soccorso in mare, limitando o vietando “l’ingresso, il transito o la sosta di navi nel mare territoriale” e stabilendo sanzioni pecuniarie – e non solo – per i trasgressori. Ad oggi, in alcune loro sezioni, i due decreti sicurezza sono ritenuti incostituzionali e una violazione dei diritti umani.

Successivamente, il *decreto-legge 21 ottobre 2020, n. 130* approvato il 18 dicembre “ha introdotto disposizioni urgenti in materia di immigrazione e di protezione internazionale,

attraverso anche alcune modifiche ai precedenti decreti-legge”<sup>7</sup>. Di fatto, reintroduce la protezione umanitaria abolita dal decreto Salvini, riduce le multe per le ong che soccorrono i migranti in mare ed “estende la convertibilità in permessi di soggiorno per motivi di lavoro di diverse tipologie di permessi di soggiorno, tra cui quelli per protezione speciale per calamità, per acquisto della cittadinanza, per assistenza minori” (*Ibid.*); inoltre, si dispone il “divieto di espulsione in presenza del rischio che lo straniero sia sottoposto a trattamenti inumani o degradanti” (*Ibid.*). Per quanto riguarda le operazioni di salvataggio in mare, il divieto di ingresso nelle acque territoriali può essere imposto alle navi delle ong solo se non avranno comunicato alle autorità italiane e a quelle del paese di appartenenza le loro operazioni; “nei casi di inosservanza del divieto la pena della multa è da euro 10.000 ad euro 50.000 (che si aggiunge alla reclusione fino a due anni già prevista per le violazioni all’art. 83 Cod. nav.)” (*Ibid.*), mentre vengono eliminate le relative sanzioni amministrative.

---

<sup>7</sup> Sito web della Camera dei deputati – documentazione parlamentare. Articolo disponibile alla pagina: <https://temi.camera.it/leg18/provvedimento/d-l-130-2020-disposizioni-urgenti-in-materia-di-immigrazione-e-sicurezza.html> - Consultato il 14/09/2021

## Capitolo 2: La mediazione

Prima di analizzare in maniera più approfondita la figura del mediatore interlinguistico e interculturale e il ruolo che svolge nelle interazioni è fondamentale chiarire e definire cosa si intende con il termine “mediazione”. Riprendendo le parole di Falbo (2013, a: 29):

‘Mediazione’ è sicuramente una parola polisemica definita di volta in volta dall’aggettivo o dalla specificazione che l’accompagna. Accanto alla mediazione finanziaria, commerciale, civile, penale esiste una mediazione linguistico-culturale che si incentra sugli aspetti linguistici e culturali della relazione interpersonale.

Dunque, date e accertate le differenti accezioni di questo termine, si può affermare che “[n]on c’è un uso univoco e condiviso [del] termine [mediazione] e ancor meno dell’espressione ‘mediazione culturale’ [...]”. (Luatti 2011: 5)

Caratteristica principale dell’azione mediatrice è, ad ogni modo, la trasmissione di un messaggio dal parlante al suo interlocutore grazie all’intervento di una terza persona, avente come ruolo quello di tradurre e modulare la conversazione col fine di renderla comprensibile e accessibile ad entrambe le parti. La posizione intermedia del mediatore e il rapporto di reciprocità che si instaura tra i parlanti può essere riassunto da un unico suffisso, “inter-”, che si riveste in un certo qual modo di un significato spaziale, ponendo il focus sul *luogo* in cui avviene la mediazione; grazie all’azione del mediatore, la conversazione viene portata verso lo “spazio che sta nel mezzo, che si colloca nel territorio dell’incontro e delle possibilità di interazione” (Falbo 2013, a: 29). Perciò, si può affermare che:

l’espressione che appare più comprensiva e opportuna è mediazione ‘interlinguistica e interculturale’, poiché tiene assieme gli aspetti della facilitazione-interazione linguistica e gli aspetti della dimensione relazionale dell’incontro. (*Ibid.*)

Nell’ambito della comunicazione interlinguistica, in Italia si inizia a parlare della figura del mediatore tra la fine degli anni ’80 e l’inizio degli anni ’90, grazie al fenomeno dei flussi migratori; in questo periodo, “l’Italie, pays d’émigration, devient un pays d’immigration. L’arrivée en Italie de personnes qui parlent des langues différentes et souvent inconnues des professionnels de la communication interlinguistique (interprètes et traducteurs) est source de nouveaux besoins de communication [...]”. (Falbo 2013, b: 254)

Numerosi sono gli ambiti di intervento del mediatore interlinguistico e interculturale in Italia, a partire dal mondo della sanità fino a quello dell’istruzione, dalla sfera della

giustizia all'accoglienza dei migranti; esiste tuttavia un *leitmotiv* che accomuna ogni tipo di mediazione: il suo rappresentare un vero e proprio dispositivo per l'integrazione e l'inclusione, in lotta con una società che talvolta manifesta esclusione e discriminazione. Alla sua innegabile ed essenziale utilità pratica, dunque, si affianca un'ulteriore azione a livello sociopolitico.

In linea di massima, il concetto di mediazione può essere ricondotto a tre principi generali, che è importante mettere in luce ai fini di un'analisi il più completa possibile dell'argomento; in "Mediazione e mediatori interculturali: indicazioni operative" (AA.VV. 2009: 2), si fa rispettivamente riferimento ai concetti di *pari opportunità* (il lavoro del mediatore consente una maggior tutela dell'universalità dei diritti, "[del] principio di uguaglianza sociale e delle pari opportunità"), *partecipazione attiva* ("l'azione del mediatore ha la funzione di promuovere la partecipazione delle persone, mettendole nella condizione di 'avere voce' nell'interazione ed esprimere il proprio punto di vista") e *interculturalità* ("la mediazione, se correttamente agita, è un dispositivo che promuove scambio, incontro, dialogo, contribuendo a demolire recinti, ad aprire passaggi, a suscitare conversazioni").

Appurata la pluralità di ruoli assunti dal mediatore, Johnson e Nigris (1996) figurano tra i primi che riuscirono a distinguere chiaramente e a dare un nome ai suoi livelli di intervento, gettando luce su una professione a lungo rimasta nell'ombra e incompresa; questa figura si muove dunque su un livello *informativo e orientativo* (fornendo spiegazioni e indicazioni all'interlocutore), *linguistico e comunicativo* (facilitando o rendendo possibile la comunicazione), *culturale e interculturale* e, infine, *psico-sociale e relazionale* (gestendo conflitti, fornendo sostegno psicologico, etc.). Il mediatore, dunque, non si limita alla mera traduzione in interazioni triadiche in cui assicura la comprensione tra i migranti e i rappresentanti istituzionali, ma si occupa al contempo di orientamento, accompagnamento e formazione anche in interazioni diadiche in cui interagisce direttamente con i migranti nella loro lingua, mediando tra loro e un'istituzione in quel momento non presente.

Dal punto di vista deontologico, il mediatore dovrebbe costantemente mostrarsi in una posizione di neutralità e imparzialità; ciò significa che, di posizioni, non dovrebbe prenderne affatto. Difatti "egli [...] dovrebbe configurarsi come un 'terzo' che evita di schierarsi per una delle parti. [...] Ma la posizione di 'terzietà' del mediatore [...] non è

sinonimo di neutralità e va dimostrata sul piano empirico”. (Luatti 2011: 69) Con ciò si intende affermare che, a conti fatti, risulta necessario mantenersi una figura staccata dalla situazione, con una propria entità e un preciso ruolo; tuttavia, vedremo come non sia del tutto possibile mantenere una totale neutralità rispetto a ciò che accade, in particolar modo quando si tratta di interagire direttamente con i migranti in interazioni a due.

Inoltre, tra gli altri principi deontologici che ciascun mediatore è tenuto a rispettare, secondo Luatti figurano come essenziali “l’oggettività, la *non intrusione*, l’*astensione dall’espressione di opinioni personali* – anche se richieste – e il *non coinvolgimento psicologico*”. (*Ibid.*: 72 [corsivo nostro])

## 2.1. Mediazione e immigrazione

Dal momento che in questo elaborato si riflette principalmente sull’interazione tra mediatore e migrante, risulta necessario spendere qualche parola sulla stretta correlazione tra mediazione e immigrazione.

La mediazione che prende impulso dalla realtà dei fenomeni migratori è [...] una delle molteplici forme di mediazione culturale/interculturale esistenti. Ed è forse una delle più recenti in ordine di tempo. [...] Questo tipo di mediazione esiste come fenomeno concreto, culturale, sociale, storico, in Italia da [...] vent’anni e in altri paesi europei da molto più tempo, con storia e specificità proprie. (Luatti 2011: 6)

In questo contesto, il mediatore interlinguistico e interculturale rappresenta una sorta di filo conduttore tra migrante e ambiente circostante; tuttavia, la sua sfera d’azione non si limita a questo, dal momento che un “professionista della comunicazione mediata, appositamente formato a tale lavoro” (*Ibid.*) ha il dovere di spingersi oltre, abbattendo qualsiasi tipo di muro che ostacoli la comunicazione, sempre tenendo presente il tipo di interlocutore a cui si rivolge:

L’intervento del mediatore ha come finalità centrale il superamento delle barriere comunicative di tipo linguistico e culturale che possono presentarsi nell’interazione con migranti, nella consapevolezza e nella conoscenza degli aspetti importanti che compongono una ‘identità migrante’ (progetto migratorio, ricongiungimento familiare, processo di acculturazione, cambiamenti culturali inerenti ad ogni trapianto di lunga durata...). (*Ibid.*: 7)

Quello del mediatore è quindi un lavoro delicato, da portare avanti con un’attenzione certosina: come un equilibrista egli deve infatti giostrarsi tra situazioni precarie, interrogativi complessi e “non detti”, sempre mantenendo un discreto sangue freddo. Essendo per sua natura un mestiere ricco di sfaccettature, colui che lo esercita è costretto

a far fronte a non pochi rischi e problematiche. Ad esempio, citando le parole di Quassoli Luatti (2011: 55) scrive quanto segue:

“l’esigenza di rappresentare e far comprendere alla controparte istituzionale [...] la ‘cultura’ che si sta traducendo, e di classificarla con certezza per renderla comunicabile e rassicurante, può portare a servirsi di semplificazioni che rischiano di banalizzare, per mancanza di tempo, di fiducia reciproca, di strumenti espressivi adeguati, sistemi di significati impliciti e complessi”. (Quassoli 2009: 33) E la tendenza alla classificazione e alla generalizzazione è una tipica caratteristica della produzione dell’‘altro’, del diverso da sé, della contrapposizione ‘noi/loro’; una modalità dunque per costruire barriere, anziché abatterle.

E purtroppo, al giorno d’oggi, si sente parlare fin troppo e troppo spesso della costruzione di muri – basti pensare alla situazione attuale tra Iran e Afghanistan o ricordare i progetti politici di Paesi come gli USA. Si sta attualmente assistendo a un “inasprimento delle norme sull’immigrazione, sempre più restrittive e difensive” (*Ibid.*: 26); questo perché, da che mondo è mondo, il ‘diverso’ spaventa e si rifugge e questo conduce a un atteggiamento di isolamento e chiusura nei confronti del prossimo. Riflettendoci, “potrà apparire paradossale che il tema della mediazione torni alla ribalta in una stagione di identitarismi e di chiusure reciproche, assai più che di dialogo e di accoglienza”. (*Ibid.*) Eppure, è proprio ciò che mostra la situazione odierna, dove i flussi migratori rimangono e rimarranno un tema di attualità, poiché i loro effetti tangono e influenzano costantemente la realtà che ci circonda.

L’immigrazione è un fatto, come lo è stata in tanti periodi storici e prendendo tante e diverse direzioni e forme: gli stranieri ci sono e continueranno ad arrivare, perché a questa continua mobilità spingono le congiunture economiche e politiche a livello globale. Continuare a garantire e implementare [...] la presenza di mediatori e mediatrici linguistico-culturali che facilitino l’accesso ai servizi essenziali di queste persone in viaggio, è anche un modo per ribadire responsabilmente che alle sfide della contemporaneità rispondiamo cercando di attrezzarci con strumenti adeguati, e non voltando la testa dall’altra parte. (Albertini e Capitani 2010: 5)

Come si avrà la possibilità di approfondire nelle sezioni successive di quest’elaborato, la figura del mediatore svolge un ruolo cardine al momento dell’accoglienza, sia a livello puramente linguistico, rivestendo l’incarico di traduttore orale, sia a livello ‘umano’, andando a rappresentare per il migrante un vero e proprio – e per molti unico – sostegno e punto di riferimento in un contesto nuovo, sconosciuto.

Il mediatore svolge non solo un’attività di interpretariato linguistico e culturale, ma anche un’attività socioculturale di accompagnamento e di facilitazione delle relazioni. [...] È un agente di riconoscimento dell’altro come persona, della sua storia, dei suoi riferimenti

culturali, dei suoi diritti [...]. Il mediatore è un facilitatore del processo di cittadinanza degli stranieri, ovvero di progressiva acquisizione e interiorizzazione degli elementi socioculturali, relazionali, economici e istituzionali che caratterizzano la società di arrivo. (Luatti 2011: 6)

Per usare le parole di Niemants (in pubblicazione):

[...] Le tiers traduisant peut activement contribuer à combler l'écart qui sépare les participants, non seulement en restituant leurs propos, mais surtout en produisant des reformulations qui expliquent et explicitent les buts et les enjeux de qu'ils sont en train de faire par leurs dires.

Riformulazioni che, come vedremo, possono essere prodotte non solo all'interno di interazioni triadiche ma anche laddove il mediatore interagisce direttamente con i migranti nella loro lingua, in un'interazione definita "diadica".

## 2.2. Mediatore o interprete?

Per trovare la definizione di un concetto si fa spesso ricorso al suo contrario: trovare l'opposto, individuare l'estremità più lontana del filo logico rappresenta per molti un modo di riordinare pensieri e idee, trovando loro la giusta collocazione. In linea con questa logica, si può individuare in questo ambito un'opposizione a cui spesso si ricorre in modo quasi automatico: quella tra mediazione e interpretazione.

[...] l'Italie présente une nette séparation entre le monde de l'interprétation et celui de la *mediazione linguistica* ou *linguistico-culturale*. Cette séparation est fondée sur une méprise, voire une méconnaissance de ce que signifie interpréter (traduire) ainsi que sur un brouillage d'activités porteuses de finalités et objectifs différents (interprète/traducteur, acteur social, expert de médiation interculturelle). (Falbo 2013, b: 266)

La stessa autrice afferma che "[...] l'opposition entre le *mediatore linguistico-culturale* et l'*interprete* est une réalité italienne qui n'a aucune raison d'être et qu'elle offusque et trahit le sens même de la *mediazione* et de l'*interpretazione*" (*Ibid.*); ciò non significa che non siano queste effettivamente due figure distinte, che svolgono ruoli differenti. Semplicemente, possono essere considerati i due rovesci di una stessa medaglia, due "strategie" di una stessa attività e responsabilità comunicativa; ciò risulta vero a maggior ragione quando l'ambito di interesse a cui ci si riferisce è quello della migrazione.

[...] L'interprete linguistico e il mediatore interculturale che operano in contesti di immigrazione svolgono un lavoro di mediazione destinato inevitabilmente ad intersecarsi e confondersi, ad avvicinarsi e fecondarsi reciprocamente: l'interprete, acquisendo sempre più le sottolineature sugli aspetti culturali presenti nell'azione del mediatore, e



quest'ultimo dedicando maggiore attenzione agli aspetti linguistici e metodologici propri dell'interprete. (Luatti 2011: 50)

### **2.2.1. Problematiche legate alla professione del mediatore**

Al giorno d'oggi sono varie le problematiche associate al lavoro del mediatore interlinguistico e interculturale, prima fra tutte la questione legata al riconoscimento ufficiale a livello nazionale della professione: appare assolutamente necessaria una definizione di questo gruppo di persone, dal momento che non è ancora chiaro il ruolo che questi svolgono né tantomeno la loro importanza nella vita della società: “basti pensare che sono solo 13 le regioni italiane che hanno provveduto a definirne il profilo”. (AA.VV. 2021: 7)

La mediazione, in definitiva, sembra vittima della sua stessa fortuna: la pervasività del fenomeno migratorio fa sì che sia invocata e richiesta un po' ovunque con la tendenza ad attribuire ai mediatori funzioni crescenti e variegate; ma questa dispersione e pluralizzazione di contesti di intervento e di mansioni (mediatori dappertutto e onniscienti) porta a disegnare una professione debole, confusa, non priva di ambiguità. (Luatti 2011: 8)

Ciò non deve obbligatoriamente veicolare l'istituzione di un Albo dei mediatori, a cui occorrerebbe essere iscritti per esercitare la professione – anche se secondo alcuni questa potrebbe rappresentare una possibile soluzione; comunque sia, il dibattito a tal proposito è fermo dal 2009, quindi per il momento non si prevedono passi in avanti verso questa direzione. Un'altra misura per tutelare questa figura professionale sarebbe quella di inserirla in modo stabile nelle istituzioni e negli enti pubblici, provvedimento atto ad evitare la condanna a “un futuro a tempo determinato, caratterizzato dall'assenza di un riconoscimento a livello legislativo della figura professionale, da una mancanza di finanziamenti adeguati per i progetti, da bassi livelli retributivi, dalla precarietà dei contratti e dalla discontinuità lavorativa, da un impiego all'interno di una progettualità poco e per niente definita”. (*Ibid.*: 35)

Purtroppo, la professionalizzazione e l'attuale ambiguità della figura del mediatore non rappresentano gli unici nodi da sciogliere:

Restano ancora da affrontare e definire [...] altre tappe fondamentali relative alla definizione della figura professionale del mediatore interculturale: a) deontologia professionale o codice etico del mediatore; b) sistema di accreditamento degli enti di formazione; c) sistema di certificazione delle competenze. (*Ibid.*: 33)

Tra le altre problematiche, quindi, spicca l'assenza di una vera e propria formazione per il futuro mediatore: non essendo quest'ultimo pienamente e nazionalmente riconosciuto come figura professionale, la conseguenza è che non ci si preoccupi neanche di fornirgli le conoscenze e competenze adeguate (e necessarie).

Occorre una rinnovata attenzione alla formazione del mediatore [...], sia prima che dopo l'inserimento lavorativo, affinché egli acquisisca consapevolezza, autorevolezza, credibilità e capacità di azione sui fronti dell'interazione professionale. (*Ibid.*: 83)

Anche questo aspetto va ad incrementare il vasto spettro dei possibili profili del mediatore, non essendoci un sentiero battuto appositamente designato: il rischio è di imbattersi in persone bilingue che, pur non avendo alcun tipo di preparazione o conoscenza pregressa, svolgono la professione di mediatore interlinguistico e interculturale.

L'on va de médiateurs interculturels qualifiés par des cours régionaux de 600 heures et/ou par leur expérience professionnelle au sein des institutions [...], à des interprètes de dialogue diplômés au sein des universités, en passant par de nouveaux arrivants sans aucune connaissance en interprétation-médiation (v. Falbo 2013; Navarro *et alii.* 2016) mais parlant des langues 'exotiques' pour lesquelles ils sont les seules ressources. (Niemants, in pubblicazione)

Usando le parole di Falbo, è possibile tirare le fila di ciò che è stato esposto fino ad ora:

Seul un dialogue entre le monde de la formation, de la recherche, du travail et le législateur pourra balayer le terrain des idées reçues sur la connaissance des langues étrangères, l'appartenance ethnique et les compétences en matière d'interprétation. Un premier pas vers la création de figures professionnelles compétentes non seulement en matière de législation sur l'immigration, de sociologie, de psychologie, mais aussi en matière de technique d'interprétation/traduction et sensibles aux enjeux d'une interaction en face-à-face. (2013, b: 267)

Una professione tanto ricca di sfumature come quella del mediatore necessita di un'altrettanto variegata formazione, così come, bisogna pur dirlo, di una particolare predisposizione personale per il dialogo e di uno spiccato spirito di adattamento. L'asso nella manica di ciascun mediatore risiede, probabilmente, proprio nel suo essere estremamente malleabile e multiforme; quel *quid in più* necessario, poiché "una prospettiva lavorativa più stabile per i mediatori e le mediatrici passa [...] attraverso l'acquisizione di differenti livelli di competenza, spendibili in più settori di intervento, non necessariamente delimitati all'ambito composito e frastagliato della mediazione". (Luatti 2011: 38)

### **2.3. La mediazione in Emilia-Romagna**

Restringendo il campo di quest'analisi alla regione in cui è stata registrata l'interazione autentica che analizzeremo, ossia l'Emilia-Romagna, nel 2020 è stata portata avanti un'accurata ricerca riguardante la figura del mediatore interlinguistico e interculturale in questa zona circoscritta del territorio italiano; a seguito di ciò, i risultati sono stati illustrati nel report “La mediazione inter-culturale in Emilia-Romagna – Uno strumento per le politiche di inclusione e di contrasto alle disuguaglianze” (AA.VV. 2021), presentato in una giornata di divulgazione a cui abbiamo partecipato in data 21/06/2021 e di cui illustreremo brevemente i principali risultati.

#### **2.3.1. Identikit del mediatore**

Al questionario hanno partecipato 242 mediatori, di cui il 76,9% donne e il 23,1% uomini; l'età media rilevata è di circa 42 anni e mezzo. Per la precisione: “donna, di cittadinanza italiana (per lo più acquisita), ultraquarantenne, in Italia da almeno 15 anni, con un titolo di studio medio alto e che parla almeno 3 lingue”. (AAVV 2021: 69) Sono queste le caratteristiche salienti del mediatore interlinguistico e interculturale in Emilia-Romagna.

Ad oggi ammontano a circa 400 i mediatori *strutturati* in Emilia-Romagna, ai quali si aggiungono sui 500 mediatori *occasionalisti*, reclutati anche fuori regione per assolvere a situazioni particolari. In generale, di solito quello del mediatore non è un lavoro full-time, ma va ad affiancarsi ad altre occupazioni. Inoltre, rispetto a undici anni fa, quando fu condotta una prima indagine e redatto un primo report, è andata ad affievolirsi la presenza di mediatori freelance, prediligendo piuttosto un impiego presso cooperative o associazioni, dal momento che lavorare per un committente offre la possibilità di “strutturarsi”, di poter lavorare in modo stabile per un determinato numero di ore e garantisce un reddito fisso.

I principali settori di attività del mediatore appaiono essere quello scolastico-educativo, quello sanitario e, infine, quello sociale e di orientamento. Tuttavia, egli non si occupa esclusivamente di un settore: è invece tenuto a sapersi destreggiare in ognuno di questi ambiti, a riprova del fatto che la figura del mediatore deve dimostrare una grande flessibilità professionale e capacità di adattamento. Si osserva inoltre una maggiore

mobilità geografica, difatti il mediatore non lavora più abitualmente nella provincia di residenza, ma si sposta continuamente in più realtà territoriali.

### **2.3.2. Competenze linguistiche**

Ovviamente, le competenze linguistiche maggiormente richieste variano in parallelo rispetto al cambiamento delle dinamiche e dei flussi migratori; tuttavia, è possibile tracciarne un andamento generale. Anzitutto, dal report è apparso che la lingua veicolare per eccellenza si conferma essere l'italiano: “del resto [...] gli stessi mediatori sono sostanzialmente ‘italiani’ (sia per nascita che in quanto divenuti tali per naturalizzazione o beneficio di legge)” (AAVV 2021: 26). Oltre alle lingue madri, rivestono molta importanza la conoscenza dell'inglese e del francese o delle altre lingue veicolari “trasversali” come l'arabo classico, il russo o lo spagnolo; difatti, “la gran parte dei mediatori non si occupa solo ed esclusivamente di un'etnia, di un gruppo nazionale o di una lingua, ma praticano la loro attività su più contesti di intervento e a favore di persone di provenienza e lingue diverse”. (*Ibid.*) Riferendosi invece alle lingue più utilizzate nel lavoro quotidiano, “la prima lingua che viene dichiarata essere maggiormente utilizzata, tralasciando l'italiano, non è più l'inglese bensì il francese, [mentre] la seconda lingua veicolare si conferma essere l'arabo”. (*Ibid.*: 28) Al giorno d'oggi grande importanza rivestono tuttavia anche molte lingue meno comuni, come le “lingue africane, sia parlate nei paesi francofoni (es. wolof e bambara) che anglofoni (es. pidgin), e [i] vari dialetti dei diversi continenti”. (*Ibid.*: 29)

### Capitolo 3: Un'interazione autentica

Il terzo e ultimo capitolo di questo elaborato sarà dedicato all'analisi di un'autentica interazione in lingua francese tra un mediatore francofono (MEDm) e un richiedente asilo francofono (ASYm) – che chiameremo rispettivamente Robert e Oscar usando nomi di fantasia – registrata da Niemants (RESf) nel quadro del progetto triennale intitolato *Analisi interlinguistica e interculturale italiano – francese del testo e/o discorso in situazioni comunicative mediate da traduttori e/o interpreti*.

L'interazione è composta da un susseguirsi di domande che MEDm rivolge a ASYm, con lo scopo di raccogliere informazioni circa la storia del viaggio che lo ha portato fino in Italia e prepararlo così all'audizione in CT (riferimento a sezione 1.3). Più precisamente, per riferirsi a questo tipo di racconto, in francese si usa l'espressione “*récit d'asile*”, ovvero “celui qui doit être produit dans la démarche administrative de demande d'asile, un récit synthétisant et unifiant sa vie conformément à des attentes et des exigences institutionnelles, qui peut décider du futur et de la destinée des individus”<sup>8</sup>. Di conseguenza, il procedimento per ottenere il rilascio di un permesso di soggiorno per asilo, oltre a dover seguire un preciso *iter* a livello istituzionale e legislativo, sia nel caso della Francia che dell'Italia di cui ci occuperemo qui, può necessitare dell'intervento di un mediatore. Nel contesto analizzato si tratta di una persona che non riveste solamente il ruolo di traduttore, ma indossa anche il cappello di operatore in seno ad un centro di accoglienza, comunicando direttamente con il richiedente. Come avremo la possibilità di osservare più nel concreto nelle sezioni successive, grazie ad esempi ripresi dall'interazione parzialmente trascritta e analizzata, il mediatore ha il compito di aiutare il richiedente nella “co-costruzione” della sua storia, guidandolo sia nella scelta del lessico e del registro da utilizzare, sia a livello del contenuto e delle informazioni veicolate, ponendo il focus sugli elementi sui quali è bene soffermarsi una volta dinanzi alla CT.

Chiaro è che “les migrants et leurs histoires ne se résument pas à leur récit d'asile”<sup>8</sup>: dietro al *récit* – testimonianza vincolata a una serie di requisiti richiesti per il rilascio del permesso – si cela un'altra storia: la storia completa e autentica della vita di una persona.

---

<sup>8</sup> Presentazione di *Raconter, relater, traduire : paroles de la migration*, a cura di Nicolas Chambon e Véronique Traverso (in pubblicazione). Disponibile alla pagina: <https://tiasamn.hypotheses.org/336> - Consultato il 23/08/2021

### 3.1. La metodologia adottata

Entrando maggiormente nel merito del lavoro di trascrizione portato avanti, in questa sezione verranno illustrati gli strumenti necessari e, in generale, il metodo adottato per la sua realizzazione.

Innanzitutto, è stato utilizzato il software ELAN<sup>9</sup>, uno strumento professionale per annotare e trascrivere manualmente e semi-automaticamente le registrazioni audio o video. Questo perché, come afferma Niemants,

tra i vari software utilizzabili per trascrivere orizzontalmente [...], ELAN pare oggi affermarsi come quello più caldeggiato per favorire la trascrizione, l'analisi e lo scambio di risultati a livello internazionale tra chi fa ricerca in interpretazione per le lingue orali e dei segni (Napier 2019), nella misura in cui, oltre ad avere un'interfaccia che visualizza (anche) la partitura, permette di esportare i dati in numerosi formati, sia orizzontali che verticali, e quindi di non vincolare il prodotto della trascrizione allo strumento usato per ottenerla. (2020: A57)

Prima ancora di caricare il file audio sul software, si è ascoltato una prima volta l'intero colloquio, in modo tale da poterlo contestualizzare e averne un'idea di insieme; successivamente, si è passati alla suddivisione dei "ruoli" di ciascun parlante nell'interazione, ognuno rappresentato graficamente da una linea orizzontale, in modo tale da poter distinguere chi stesse prendendo parte alla conversazione in un dato momento. Nel caso analizzato gli interlocutori sono tre: il mediatore (MEDm), il richiedente asilo (ASYm) e la ricercatrice (RESf). A questo punto, inizia il lavoro effettivo di trascrizione, composto essenzialmente da due fasi: una prima fase di segmentazione del segnale audio attribuito a uno o più parlanti (possono infatti anche parlare simultaneamente nella stessa unità di tempo) e la successiva trascrizione del parlato all'interno di ciascun segmento.

---

<sup>9</sup> ELAN (Version 6.2) [Computer software]. (2021). Nijmegen: Max Planck Institute for Psycholinguistics, The Language Archive. Retrieved from <https://archive.mpi.nl/tla/elan> - Consultato il 05/09/2021

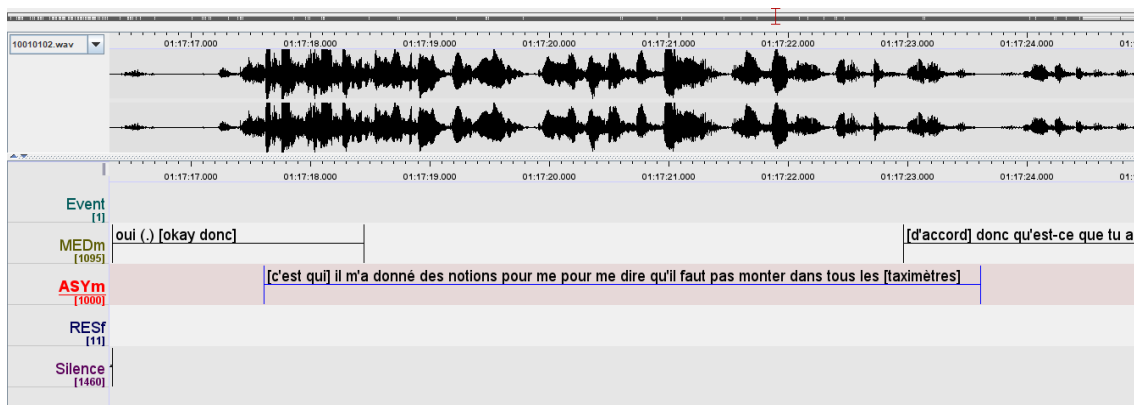


Fig. 1 La trascrizione in ELAN

L'immagine riportata in Fig. 1 è esemplificativa dell'aspetto grafico del parlato – in questo caso di MEDm e ASYm – in ELAN una volta ultimato il lavoro di segmentazione e trascrizione.

Più nello specifico, quando si parla di “segmentazione” si intende:

[...] l'individuazione nella catena parlata delle unità (sintattiche, prosodiche, etc.) che saranno rilevanti nell'analisi. In pratica equivale a selezionare un frammento della forma d'onda e ad associarlo con un *tier* attraverso la creazione di un segmento che ELAN chiama annotazione (*annotation*), sia essa vuota o riempita ad esempio con la trascrizione del parlato. (*Ibid.*: A65)

La suddivisione in segmenti costituisce un elemento chiave sia al momento della realizzazione della trascrizione, sia per la successiva analisi dell'interazione, in quanto rende possibile individuare non solo il *chi*, ma anche il *quando*, ovvero il preciso lasso di tempo durante il quale il parlante interagisce.

Una volta terminato il lavoro di trascrizione si può procedere con l'ultimo step, ovvero l'esportazione del documento come “Traditional Transcript Text”, che ci permette di ottenere un *file .txt*, contenente il “testo puro”; come si può osservare nell'esempio sotto riportato, una volta scaricato il *.txt*, il testo completo appare, riprendendo le parole di Niemants, “visualizzato verticalmente come in un copione teatrale” (2020: A55) e diviso in tre colonne: la prima indica il numero del turno, la seconda presenta il parlante e la terza consiste nella trascrizione del parlato.

```

1504 MEDm      et donc ce ehm ce ce jeune homme ehm arabe
                qu'est-ce qu'il a fait pour pour t'aider
1505 ASYm      bon il m'a pas aidé directement bah c'est
1506 MEDm      oui (.) [okay donc]

```

1507 ASYm                    **[c'est qui]** il m'a donné des notions pour  
me pour me dire qu'il faut pas monter dans tous les  
**[taximètres]**  
1508 MEDm            **[d'accord]** donc qu'est-ce que tu as fait encore

Come si può notare confrontando la Fig. 1 e il testo una volta scaricato in formato .txt, l'esportazione del parlato come "Traditional Transcript Text" permette una lettura più agevole del testo. In caso di sovrapposizioni, il programma ELAN mostra automaticamente quali segmenti si sovrappongono con altri a livello temporale (sono i casi in cui, sotto ad uno stesso frammento di linea d'onda, compaiono due o più righe, come nel caso della sovrapposizione tra la fine del turno di MEDm e l'inizio del turno di ASYm), ma non permette di risalire alla/e parola/e che si sovrappongono. A tal fine, tutti i momenti in cui le voci di due o più parlanti si sovrapponevano sono stati segnalati da parentesi quadre, che racchiudono la/le parola/e esatta/e pronunciata/e nello stesso momento; una volta esportato il file .txt, l'accavallamento dei turni è evidente, poiché nelle ultime versioni del software le parentesi vengono automaticamente e verticalmente allineate.

### **3.1.1. La trascrizione dei dati: decisioni, convenzioni e difficoltà**

La fase di trascrizione dell'interazione necessita senza dubbio di un ulteriore approfondimento. Nel nostro caso, è stata principalmente portata avanti la trascrizione dei turni di MEDm; tuttavia, si è scelto di riportare anche diverse parti del parlato di ASYm, sia per poter contestualizzare al meglio il dialogo, sia perché spesso le sue risposte presentavano spunti interessanti per la successiva analisi dei dati ottenuti.

Al momento della trascrizione, sono numerose le convenzioni che è doveroso seguire: ad esempio, è necessario dedicare alle pause che spezzano uno stesso turno la giusta attenzione, poiché queste hanno grande rilevanza e vanno quindi indicate; una pausa può difatti rivelarsi espressiva tanto quanto un enunciato vero e proprio, dal momento che può esprimere esitazione, incertezza o, se prolungata, volontà di eludere una domanda. A seconda della durata della singola pausa si è usato un criterio differente: quelle inferiori a 0,5 secondi sono state segnalate con (.) mentre per le altre è stata indicata la durata



esatta, nel formato *numero punto numero* prendendo solo il primo dei decimali visibili in ELAN. Si propone di seguito un esempio tratto dalla trascrizione analizzata:

```
0014 MEDm    o:kay (.) excusez-moi (1.2) c'est déjà parti
```

Invece, nel caso di segmenti non trascrivibili perché incomprensibili al trascrittore per fattori culturali o di scarsa qualità audio, questi sono stati segnalati con (??) o (??N°syll), dove abbiamo quindi indicato, laddove percepibile, il numero di sillabe non trascritte.

Altro aspetto importante da tenere in considerazione è che alcune regole di scrittura non sono state volutamente rispettate: non trattandosi di un vero e proprio testo, la trascrizione non ha previsto l'uso convenzionale della punteggiatura per scandire il ritmo degli enunciati, perché le pause indicate tra parentesi rivestivano il ruolo tradizionalmente associato alla virgola; anche il punto fermo a fine frase non è stato utilizzato. Inoltre, per quanto riguarda le lettere maiuscole, queste sono state utilizzate soltanto in caso di nomi propri di persona, luogo, farmaco etc., così da facilitare il loro reperimento e l'eventuale sostituzione con nomi anonimizzati; la prima parola della frase non è stata segnalata dalla maiuscola. Ciascuna di queste convenzioni – riportate tutte in appendice – è stata rispettata con coerenza per tutta la durata della trascrizione, ad esempio nella grafia di termini come “*okay*”, nell'uso coerente delle maiuscole e/o nella scrittura dei numeri in italiano e in altra lingua.

Durante il lavoro di trascrizione ci siamo imbattute in svariate difficoltà. Trattandosi di un'interazione in lingua francese, in alcuni momenti ci si è ad esempio trovati davanti a problemi di comprensione: oltre al fatto che il dialogo era in una lingua diversa rispetto alla lingua madre del trascrittore, quello parlato non era un “francese standard” ma una varietà di francese a cui non eravamo abituate. Oscar, in particolare, parla una varietà di francese tipica dell'Africa occidentale e centrale, ovvero il francese subsahariano, marcato da una pronuncia differente da quella francese di Francia e da parole non scandite e per noi difficili da cogliere. Altre volte, invece, la nostra mancata comprensione è stata legata a fattori socioculturali, come ad esempio nel caso di “*Kornaka*” e “*Gargé*”, due città in Niger sconosciute al trascrittore che abbiamo comunque provveduto ad anonimizzare nel .txt esportato e riportato in appendice; in questa, così come in altre occasioni, si è quindi resa necessaria un'apposita ricerca su Internet per risalire al termine utilizzato, al suo significato e alla corretta grafia da inserire eventualmente nella trascrizione in ELAN laddove non si trattava di dati sensibili.

Infine, un altro punto da ricordare concerne l'anonimizzazione della trascrizione, quindi la protezione dei dati, assolutamente imprescindibile e obbligatoria. Per far ciò, si è prima completato il lavoro lasciando ogni tipo di riferimento invariato, per poi passare in un secondo momento alla fase di anonimizzazione degli estratti citati in questo capitolo e nella versione esportata e riportata in appendice – contenente esclusivamente i turni di MEDm.

### 3.1.2. L'analisi dei dati

Per la successiva analisi dei dati raccolti è risultata fondamentale la presa di appunti durante l'intero lavoro di trascrizione: segnarsi via via gli aspetti ritenuti essere più rilevanti, le espressioni che colpiscono, le frasi che spingono alla riflessione è la chiave per essere sicuri di cogliere il maggior numero di sfaccettature e peculiarità di un dato dialogo, quasi come fossimo lì, presenti e immersi nel contesto dell'interazione. In questo modo è più semplice notare e, altrettanto importante, fissare quei piccoli elementi che, presi nel loro contesto, assumono un determinato significato e/o veicolano un messaggio; come si approfondirà nella sezione successiva, anche un semplice “okay” può rappresentare un interessante spunto di riflessione.

La presa di appunti, ovviamente, per essere efficace deve seguire un criterio: si è prestato attenzione a segnare accanto ad ogni riflessione l'estratto corrispondente, riportandone per iscritto almeno una parte. In questo modo, è stato possibile velocizzare la ricerca, portata avanti in un secondo momento, di ciascun estratto da analizzare. Per quest'operazione, si è perlopiù fatto ricorso all'esportazione .txt che, come già accennato in precedenza, favorisce una lettura più immediata e scorrevole del testo, delle pause e delle sovrapposizioni. In altri casi, invece, si è reso necessario lavorare direttamente in ELAN, soprattutto quando, per individuare l'elemento che ci aveva colpito in un primo momento, si è dovuto ascoltare nuovamente una determinata sezione del dialogo: questo perché talvolta non è ciò che viene detto, bensì il *modo* in cui viene espresso – con esitazioni, esclamazioni, intonazione ascendente o discendente, ritmo del parlato, etc. – che cattura la nostra attenzione.

Nel complesso, l'analisi dell'interazione è stata portata avanti sotto vari aspetti; prima di tutto, a livello prettamente lessicale si è prestato attenzione ai termini utilizzati da MEDm e da ASYm e ai differenti registri linguistici a cui appartengono. Inoltre, anche la

lunghezza dei turni di ciascun parlante, il ritmo dell'interazione, le esitazioni, l'intonazione e le pause sono risultati essere elementi chiave ai fini di un'analisi quanto più completa possibile. Come tendenza generale, si è potuto notare come ciascuno di questi aspetti vari con l'alternarsi dei locutori.

### 3.2. Alcuni esempi tratti dall'interazione analizzata

Lo scopo principale dell'interazione tra Robert e Oscar è quello di ripercorrere e ricostruire la storia di quest'ultimo, in vista del successivo colloquio con la CT. Il ruolo di MEDm consiste nel guidare ASYm in questo processo, indicandogli su quali elementi è necessario porre l'accento e, soprattutto, il *modo* in cui farlo. Come ricorda Falbo nell'articolo già citato in precedenza,

les besoins de communication [...] ont mis en évidence la nécessité d'aller au-delà de la 'simple traduction' – à savoir une transposition de mots – en l'accompagnant d'explications sur 'c'est ainsi que ici/là, ça marche' (2013, b: 263)

Gli estratti qui riportati, oltre ad offrire uno sguardo più ravvicinato all'interazione analizzata, dimostrano la difficoltà dell'intera azione mediatrice, che si manifesta in particolare nei lunghi e numerosi silenzi che ostacolano la conversazione; come si noterà in seguito, si tratta infatti di un'interazione "sbilanciata", poiché caratterizzata da lunghi turni di MEDm e risposte brevi, a volte monosillabiche o addirittura inesistenti, di ASYm.

#### 3.2.1. L'elemento del silenzio

L'analisi dei momenti di silenzio che intercorrono tra un turno e l'altro rappresenta un dato quantitativo sicuramente degno di nota, a riprova della difficoltà di Robert di far esprimere Oscar.

Nell'esempio sotto riportato, MEDm richiede informazioni riguardo il grado di istruzione di ASYm; salta subito all'occhio la brevità dei turni, in contrasto con i – relativamente – lunghi silenzi che li separano. Nel presente estratto e in quelli proposti successivamente useremo il grassetto per mettere in evidenza gli elementi di maggior rilievo per la nostra analisi, che provano la veridicità di quanto affermato.

(1)

0198 ASYm     j'ai eu le bac

0199 MEDm     okay

**(2.7)**

0200 MEDm     oui

- (3.2)**
- 0201 ASYm j'ai eu le bac e::n 2019
- (1.3)**
- 0202 MEDm okay
- (5.5)**
- 0203 MEDm okay
- (1.6)**
- 0204 MEDm e::t dans ton pays tu as déjà travaillé ou tu as  
juste fréquenté (.) l'école c'est tout
- (1.5)**

A ulteriore riprova di quanto affermato, si allega un'immagine che illustra le “Statistiche” di ELAN rispetto all'interazione in questione. Difatti:

[...] trascrivere con un software come ELAN, che ancora il parlato trascritto alla linea del tempo, consente [...] di estrarre dati numerici rispetto ai segmenti attribuiti a ogni parlante, alla loro durata (minima, massima, media, mediana), alla loro latenza, oppure rispetto ai silenzi che pure fanno parte dell'interazione e che il programma può calcolare automaticamente [...]. (Niemants 2020: A69)

Dal momento che i segmenti in cui nessuno dei due parlava sono stati trascritti come silenzi (ELAN permette di calcolarne automaticamente la durata una volta specificato in quale formato la si vuole visualizzare), le statistiche mostrano, insieme ai dati relativi ai segmenti pronunciati da MEDm e ASYm, anche la durata, in millisecondi, dei momenti di silenzio (è l'ultima riga in basso).

**Statistics**

Annotations Annotations II **Tiers** Tier Type Participant Annotator Language

**Statistics Variables**

Tier	Number o...	Minimal D...	Maximal ...	Average ...	Median D...	Total Ann...	Annotatio...	Latency
Event	1	1.0	1.0	1.0	1.0	1.0	0.014	253.731
MEDm	1095	0.178	56.401	2.848467	1.087	3119.071	44.863	4.258
ASYm	1000	0.175	17.134	1.894838	1.405	1894.838	27.255	35.542
RESf	11	0.689	23.441	4.338636	2.843	47.725	0.686	0.95
Silence	1459	0.001	19.574	1.111204	0.818	1621.246	23.319	0.0

Save Close

Fig. 2 Le statistiche di ELAN

Osservando nel dettaglio i numeri riportati nelle “Statistiche”, il dato più rilevante per la nostra analisi concerne il *silenzio totale* – che si ritrova nella colonna “Total Annotation” – pari a 1621.246 millisecondi, ovvero 27.021 minuti. Tenendo conto che la durata totale dell’interazione è di circa 1 ora e 48 minuti, si può notare quanto il dato sia elevato. Analizzando invece il parlato dei singoli, la tabella indica che, mentre MEDm interagisce per un totale di 3119.071 millisecondi (51.985 minuti), ASYm parla per ben 20 minuti in meno: 1894.838 millisecondi, quindi 31.581 minuti.

### 3.2.2. La durata dei turni nell’interazione

Come già accennato, sia ascoltando il dialogo sia leggendo la trascrizione è facile notare quanto, se da un lato i turni di MEDm appaiono frequenti e lunghi, dall’altro ASYm formuli quasi sempre enunciati molto brevi e concisi, il che conferma quanto emerso dai numeri delle statistiche citate sopra.

(2)

1570 MEDm non non ce que je veux dire non non loin de là c'est pas là mon idée .h ce que je voulais dire c'est à dire une fois que le jeune homme eh africain t'a mis en contact

1571 ASYm hm

1572 MEDm hm avec e: le le passeur [si je peux]

1573 ASYm [hm]

1574 MEDm je peux je je peux utiliser ce terme-là

1575 ASYm mm hm

1576 MEDm ehm: (.) par la suite qu'est-ce qui s'est passé il t'a dit tel jour je viens te prendre prépare-toi (.) ou bie:n viens avec moi je t'envoie quelque part (.) ehm pour attendre jus- jus- jusqu'à ce qu'il y ait un convoi je ne sais pas c'est un peu ça que je veux comprendre

1577 ASYm [non]

Date le risposte estremamente brevi di Oscar, Robert si trova spesso costretto a riproporre le stesse domande e a spronarlo in vari modi ad approfondire gli aspetti più rilevanti della sua storia; ad esempio, nell’estratto sotto riportato prova a fargli capire l’importanza di un racconto che sia il più completo e dettagliato possibile.

(3)

1924 MEDm alors quand tu parles de calamités tu parles de quoi au juste **il faut être précis**

1925 ASYm non les difficultés que j'ai eues  
 1926 MEDm et donc il faut le parce que il faut le **il faut relater cela**  
 (2.3)  
 1927 MEDm **il faut leur dire (.) ouvre ta bouche et dis-le**  
 (1.6)  
 1928 MEDm **il ne faut pas penser que eux ils le savent**  
 1929 ASYm oui non ils ne eux ils ne savent rien  
 1930 MEDm donc à moi tu as dit quoi (.) calamité quelle calamité  
 (3.1)  
 1931 MEDm donc  
 (0.7)  
 1932 MEDm **donne des détails** sur les raisons (.) qui font que si tu retournes dans ton pays (.) tu crois que tu ne seras pas en mesure de vivre une vie normale  
 (1.8)

Durante l'interazione, quindi, MEDm si trova spesso a dover incoraggiare e stimolare l'espressione di ASYm, a volte ripetendo la domanda posta, altre volte semplicemente attraverso una serie di risposte minime che incoraggiano ASYm a proseguire il racconto, come nell'esempio sotto riportato:

(4)

0134 MEDm hm [**explique-moi un peu**]  
 0135 ASYm [donc] voilà bah j'ai  
 (1.2)  
 0136 ASYm il y a un petit [village]  
 0137 MEDm [mm hm]  
 (1.5)  
 0138 ASYm à quarante kilomètres de NomDeVille  
 0139 MEDm mm hm  
 0140 ASYm voilà à (.) arrivé à un certain moment mon papa est parti résider là-bas  
 0141 MEDm okay

Anche senza disporre del contenuto dei turni di ASYm, che in questo caso specifico sono stati trascritti ma che nella maggior parte dei casi sono rimasti vuoti (e proprio per questo non sono stati riportati in appendice), l'analisi della sola struttura dell'interazione mostra come, tra silenzi che lasciano spazio al racconto e risposte minime che lo incoraggiano, MEDm arrivi a pronunciare un *okay* che accusa ricezione di quanto precede.

### 3.2.3. L'esempio come metodo di insegnamento: dal particolare al generale

In varie occasioni Robert, al fine di semplificare i concetti presentati o di assicurarsi che il messaggio venga realmente colto dall'interlocutore, fornisce esempi relativi a una sua spiegazione precedente, più teorica e generica; ad esempio, negli estratti sotto riportati, illustra ad ASYm dei metodi efficaci per raccontare la sua storia, oltre a spiegargli come potersi ricordare anche alcuni elementi più specifici e puntuali. Partendo dalla problematica di questo caso, ovvero il fatto che ASYm non ricordi la data di un evento, lo scopo di MEDm è che il suo interlocutore tragga da questo esempio un insegnamento generale; il giudice, difatti, vorrà ottenere informazioni e dati precisi, perciò ASYm deve necessariamente imparare ad ovviare a questo problema in autonomia.

(5)

0462 MEDm [donc] pour éviter tout cela (0.8) tu donnes des détails  
(.) et tu relates comme si tu étais en train de (1)  
raconter un conte tu te rappelles comme on dit par exemple  
e::t les contes on donne des détails (.) et ça permet à  
(0.7) à même se mettre même dans l'image de la personne  
comme si elle était sur sur place (.) ça permet de savoir  
par exemple certains détails .h qui sont importants pour  
la compréhension de ton histoire

(6)

0856 MEDm [par exemple] si tu ne te rappelles pas très souvent il  
faut étudier cette méthode .h tu m'as dit que c'est (.)  
tout juste après ce- des élections n'est-ce pas

0857 ASYm oui oui

0858 MEDm les élections tu peux aller si tu te rappelles pas tu  
peux aller sur internet

0859 ASYm mm hm

0860 MEDm quand est-ce qu'ils ont fait les élections  
(0.6)

0861 MEDm tu te rappelles plus ou moins si c'est une semaine après  
(.) une semaine après les élections (.) législatives ou  
bien du référendum de telle date  
(1.0)

0862 MEDm je suis sorti du pays (.) ça te permet de circonscrire  
[la chose]

0863 ASYm [oui] c'est harmoniser le tout

0864 MEDm non seulement juste pour avoir une date (.) tu ne te

rappelles pas [mais au but tu]  
 0865 ASYm [oui]  
 0866 MEDm ce n'est pas en janvier  
 0867 ASYm [non]  
 0868 MEDm [ce] n'est pas en décembre  
 0869 ASYm non  
 0870 MEDm mais tu vas regarder la date  
 0871 MEDm où ils ont eu où il y a eu (.) comme on appelle ça (.)  
 les les élections

Questi due esempi mostrano chiaramente quello che il mediatore fa per aiutare il richiedente ad ottenere le informazioni precise che il giudice istruttore richiederà e la sezione sotto presenta un ulteriore esempio di azione di mediazione che si colloca nell'interazione diadica da cui il rappresentante istituzionale è fisicamente escluso, ma presente in quanto MEDm spiega.

### 3.2.4. "I dettagli fanno la differenza"

Mai parole sono state più vere: nei due estratti sotto, infatti, MEDm sottolinea ancora una volta il ruolo cruciale del colloquio in corso, essendo questo un momento preparatorio essenziale per riuscire a superare l'esamina da parte della CT; stando a quanto dice Robert, raccontare o meno nei minimi dettagli la propria storia potrebbe fare la differenza, determinando l'accettazione o il rifiuto della domanda d'asilo.

(7)

0420 MEDm alors (.) okay tu as dit de manière générale (.) mh ? la  
 raison qui t'a poussé à sortir (.) .h **mais (.) je je peux**  
**te dire par expérience que ce n'est pas suffisant pour un**  
**commissaire**

(8)

1615 MEDm **plus (.) tu racontes (0.6) mieux c'est**  
 (1.1)  
 1616 MEDm **laisse (0.6) au commissaire (0.6) le choix de dire c'est**  
**bon (0.8) ou (0.8) bon ici ça suffit (0.6) mais toi**  
**raconte-nous ça comme tu vas avec lui**  
 (1.1)  
 1617 MEDm okay  
 (0.7)  
 1618 MEDm parce que si en tête tu te mets que (.) bon ça je vais le



garder tu ne sais pas si ce que tu gardes là **c'est ce qui va te permettre d'avoir ton (.) eh ton [ton ton papier]**  
 1619 ASYm [oui oui c'est  
 vrai]  
 1620 MEDm tu comprends  
 1621 ASYm oui  
 1622 MEDm okay donc .h toi (.) raconte ton histoire comme tu vas  
 avec lui  
 (1.0)

### 3.3. Discussione dei risultati

Dai dati analizzati nella sezione precedente è possibile trarre alcune conclusioni. Si è osservato non solo il modo in cui è evoluto il dialogo tra Robert e Oscar, ma anche come si sono definiti i loro ruoli: entrambi i protagonisti dell'interazione hanno cooperato per uno scopo comune, rivestendo però funzioni diverse, manifestatasi attraverso strategie comunicative differenti.

Da un lato, MEDm svolge un ruolo attivo nella conversazione, dal momento che parla oggettivamente più a lungo (si può fare riferimento ai risultati dell'analisi statistica di ELAN precedentemente illustrati), fa azioni verbali quali il porre domande e incoraggia continuamente il dialogo, anche solo tramite reazioni minime (*hm, mm hm, d'accord, okay*), che veicolano in realtà diversi significati: indicano infatti al contempo che l'interlocutore sta ascoltando con attenzione, che sta capendo e che è interessato a ciò che viene detto. Robert esprime infatti durante tutta la conversazione, in modo più o meno esplicito, una reale, tangibile volontà di avvicinarsi sia all'altra persona, sia all'altra cultura:

(9)

0251 MEDm [t'as pensé à] quoi non **j'aimerais comprendre** parce que  
 [ça permet quand même]

(10)

0368 MEDm **hm quelles sont ces ethnies-là s'il te plaît [je les] je  
 ne les connais pas**

Dall'altro lato, ASYm dimostra invece una chiara difficoltà comunicativa, che si manifesta attraverso lunghi silenzi che precedono le sue reazioni alle domande di MEDm, turni brevi, risposte non date o concesse solamente in seguito alla ripetizione della domanda da parte dell'interlocutore e interventi limitati a laddove strettamente necessari

o espressamente richiesti. Si può quindi affermare che Oscar giochi un ruolo più passivo nella conversazione – nonostante sia in realtà il diretto interessato alla preparazione di un colloquio in cui dovrà attivamente raccontarsi – forse perché questa fase preparatoria deve anzitutto permettergli di assimilare e far sue le informazioni fornitegli da MEDm. Una volta davanti alla CT, tuttavia, dovrà obbligatoriamente diventare “partecipante attivo” dell’interazione.

In quest’ultimo capitolo abbiamo analizzato più nello specifico alcuni aspetti della trascrizione di un’autentica interazione tra un richiedente asilo e un mediatore interlinguistico e interculturale; l’osservazione dei dati risultanti è stata fonte di alcune riflessioni, legate soprattutto al doppio cappello del mediatore, riprendendo un concetto affrontato precedentemente in questo elaborato. Proprio come riprova della veridicità di quando affermato negli altri capitoli, leggendo il dialogo trascritto si ritrova la figura di un mediatore che dispensa consigli; che fornisce esempi; che desidera *ascoltare* e *capire* ciò che gli viene raccontato; che rappresenta un vero e proprio supporto e punto di riferimento.

(11)

0945 MEDm **et comme je sais que c’est vraiment difficile (0,7) de:  
d’écrire mm ?**

(1.1)

0946 MEDm **je te donne juste un coup de main pour**

(1.0)

0947 MEDm prendre les éléments (.) importants de ton histoire (.)  
**une vie ça ne se (0,8) limite pas à de bouts de papiers**  
**(.) ou en une page n’est-ce pas (.)** donc on prend les  
éléments importants (.) et on envoie

(1.0)

Qual che sia l’effettiva utilità di questo tipo di incontro preparatorio, l’estratto sopra mostra come il mediatore voglia fornire un aiuto concreto per identificare gli elementi salienti del racconto e mandarli a chi di dovere.

## Conclusioni

L'obiettivo del presente elaborato era di mostrare la complessità della professione di mediatore interlinguistico e interculturale, specialmente nel contesto migratorio; si tratta infatti di un ruolo ricco di sfaccettature, che richiede una considerevole elasticità mentale, ove al di là delle competenze linguistiche si cela molto altro: empatia, comprensione del "diverso", capacità di ascolto e apertura a culture lontane dalla nostra.

I primi due capitoli hanno approcciato in modo teorico rispettivamente i temi dell'immigrazione e della mediazione, in primo luogo illustrando brevemente la situazione migratoria e l'*iter* di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale e, successivamente, ritraendo il profilo del mediatore. Nel terzo capitolo, invece, si è potuto toccare con mano la realtà della mediazione nell'ambito dell'accoglienza ai richiedenti asilo – a dimostrazione della profonda interconnessione tra immigrazione, accoglienza e mediazione –, immergendosi completamente nel contesto di un'interazione autentica che si è interamente ascoltata, parzialmente trascritta e poi analizzata. Si è visto che la figura del mediatore riveste un ruolo cardine durante l'intero procedimento preparatorio, non solo in quanto guida per il richiedente asilo tra i complessi meandri della burocrazia e della legislazione italiana, ma al tempo stesso in veste di consigliere, avente come scopo quello di illustrare le strategie comunicative più efficaci da adottare una volta dinanzi alla CT per poter ottenere l'agognato permesso di soggiorno; si può fare riferimento all'estratto (5) della trascrizione in cui il mediatore spiega al richiedente il miglior metodo di narrazione della sua storia. L'integrazione del migrante in una realtà a lui sconosciuta è un processo lungo, complesso e che richiede un grande sforzo: ciò è emerso in particolare dalla difficoltà comunicativa del richiedente, manifestatasi durante l'interazione in lunghi silenzi, esitazioni e risposte monosillabiche. In questo elaborato si è cercato di documentare come l'azione del mediatore interlinguistico e interculturale, anche al di fuori della triadica, possa contribuire ad avvicinare il migrante alle istituzioni con cui dovrà interagire, a comprendere elementi culturali che non sono necessariamente condivisi e a risolvere eventuali problemi. Lo si è potuto osservare al momento della ricostruzione del viaggio migratorio quando, davanti all'impossibilità del richiedente di risalire alla data di un determinato evento, il mediatore gli fornisce un metodo per riuscire a ovviare al problema in autonomia. Così come dimostrato da quest'ultimo durante l'interazione analizzata, non vi è separazione che non possa essere avvicinata, problematica che non possa essere aggirata e cultura che non possa essere compresa.

## Bibliografia

- AA.VV. (2009). “Mediazione e mediatori interculturali: indicazioni operative”. Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro – Organismo Nazionale di Coordinamento per le politiche di integrazione sociale degli stranieri. <https://italiana.files.wordpress.com/2012/04/documento-finale-mediazione-culturale-cnel.pdf> - Consultato il 21/08/2021
- AA.VV. (2019, a). “L’immigrazione straniera in Emilia-Romagna – Osservatorio regionale”. A cura dell’Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio. <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/documentazione/pubblicazioni/prodotti-editoriali/2019/12019immigrazione-straniera-in-emilia-romagna-edizione-2019> - Consultato il 23/08/2021
- AA.VV. (2019, b). “Le trafic illicite de migrants dans le contexte plus large de la migration et de ses facteurs”. Office des Nations Unies contre la drogue et le crime. [https://www.unodc.org/documents/e4j/tip-som/Module\\_5\\_-\\_E4J\\_SOM\\_final\\_FR\\_final.pdf](https://www.unodc.org/documents/e4j/tip-som/Module_5_-_E4J_SOM_final_FR_final.pdf) - Consultato il 26/08/2021
- AA.VV. (2020). “Cittadini non comunitari in Italia – anni 2019-2020”. A cura dell’Istituto Nazionale di Statistica. [https://www.istat.it/it/files//2020/10/REPORT\\_CITTADINI\\_NON\\_COMUNITARI\\_2019.pdf](https://www.istat.it/it/files//2020/10/REPORT_CITTADINI_NON_COMUNITARI_2019.pdf) - Consultato il 28/08/2021
- AA.VV. (2021). “La mediazione inter-culturale in Emilia-Romagna – Uno strumento per le politiche di inclusione e di contrasto alle disuguaglianze”. Report di ricerca. <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/interculturala-magazine/notizie/pubblicata-la-ricerca-sulla-mediazione-interculturale-in-emilia-romagna> - Consultato il 23/08/2021
- Albertini, V. e G. Capitani (2010). *La mediazione linguistico-culturale. Stato dell’arte e potenzialità*. Firenze: Cesvot edizioni.
- Falbo, C. (2013, a). *Comunicazione interlinguistica in ambito giuridico. Temi, problemi e prospettive di ricerca*. Trieste: EUT Edizioni Università di Trieste.
- Falbo, C. (2013, b). « ‘Interprete’ et ‘mediatore linguistico-culturale’ : deux figures culturelles opposées ? ». In Agresti G. e C. Schiavone a cura di. *Plurilinguisme et monde du travail. Professions, opérateurs et acteurs de la diversité linguistique*. Roma: Aracne.
- Johnson, P. e E. Nigris (1996). “Le figure della mediazione culturale in contesti educativi”. In Nigris, E. a cura di. *Educazione interculturale*. Milano: Mondadori.
- Luatti, L. (2011). *Mediatori atleti dell’incontro. Luoghi, modi e nodi della mediazione interculturale*. Gussago: Vannini.
- Niemants, N. (2020). “Metodi di trascrizione e analisi del parlato interpretato”. In Ferraresi, A., R. Pederzoli, S. Cavalcanti e R. Scansani. *Metodi e ambiti nella ricerca sulla traduzione, l’interpretazione e l’interculturalità – Research Methods and Themes in Translation, Interpreting and Intercultural Studies*, MediAzioni 29: A52-A82 <http://www.mediazioni.sitlec.unibo.it>, ISSN 1974-4382. – Consultato il 25/08/2021

Niemants, N. (in pubblicazione). « ‘Plus tu racontes, plus on te croit’ : ou de l’importance de (bien) répondre aux questions du juge ». In *Raconter, relater, traduire : paroles de la migration*, sous la direction de Nicolas Chambon et Véronique Traverso, à paraître chez Lambert Lucas, publié sur Projet TIASAMN (carnet de recherche sur Hypotheses.org) le 26 février 2021, <https://tiasamn.hypotheses.org/336> - Consultato il 23/08/2021

Vuolo, L. (2020). *La mediazione linguistica interculturale nei Centri di Accoglienza Straordinaria*. Tesi di laurea Triennale non pubblicata, Università di Bologna.

Zupi, M. (2021). “Osservatorio di politica internazionale: flussi migratori – osservatorio quadrimestrale n. 40, settembre-dicembre 2020”. A cura del Centro Studi di Politica Internazionale.

## Sitografia

D.L. 4 ottobre 2018, n. 113, coordinato con la legge di conversione 1° dicembre 2018, n. 132, recante “*disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*”. <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2018/12/03/18A07702/sg> - Consultato il 14/09/2021

D.L. 14 giugno 2019, n. 53, recante “*disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza pubblica*”. <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/06/14/19G00063/sg> - Consultato il 14/09/2021

D.L. 21 ottobre 2020, n. 130, recante “*disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del Codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all’utilizzo distorto del web e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale*”. Camera dei deputati – documentazione parlamentare. <https://temi.camera.it/leg18/provvedimento/d-l-130-2020-disposizioni-urgenti-in-materia-di-immigrazione-e-sicurezza.html> - Consultato il 14/09/2021

*Garanzia del diritto d’asilo*. Tutto sul Parlamento: Parlamento europeo. <https://www.europarl.europa.eu/about-parliament/it/democracy-and-human-rights/fundamental-rights-in-the-eu/guaranteeing-the-right-to-asylum> - Consultato il 04/09/2021.

*Le leggi italiane sull’asilo*. The UN Refugee Agency. <https://www.unhcr.org/it/cosa-facciamo/protezione/diritto-asilo/italia/legislazione/> - Consultato il 10/09/2021.

*OHCHR and migration*. Office of the High Commissioner. <https://www.ohchr.org/EN/Issues/Migration/Pages/MigrationAndHumanRightsIndex.aspx> - Consultato il 04/09/2021.

*Protezione internazionale*. Ministero dell’Interno, 2018. <https://www.interno.gov.it/it/temi/immigrazione-e-asilo/protezione-internazionale> - Consultato il 04/09/2021.

<https://www.parlamento.it/application/xmanager/projects/parlamento/file/repository/affariinternazionali/osservatorio/focus/PI0040FocusCeSPI.pdf> - Consultato il 27/08/2021

<https://archive.mpi.nl/tla/elan> - Consultato il 05/09/2021

<http://www.emnitalyncp.it/definizione/stock-di-migranti/> (visitato il 17/09/2021)

<http://www.emnitalyncp.it/definizione/rimessa/> (visitato il 17/09/2021)

<https://www.treccani.it/> (visitato il 20/08/2021)

## Appendice

Eccezion fatta per gli esempi analizzati nel terzo capitolo, dove anche i silenzi e le parole del richiedente (ASYm) sono stati calcolati e riportati per osservare i contributi del mediatore (MEDm) nel quadro di alcune sequenze d'interazione, abbiamo sistematicamente trascritto e analizzato solo i turni di MEDm, dall'inizio alla fine della registrazione audio. Presentiamo quindi, qui di seguito, il nostro personale contributo alla trascrizione dell'intera interazione, facendolo precedere da una breve legenda. Per quanto parziale, la nostra trascrizione mostra tutte le tipologie di turni che MEDm produce in questa interazione diadica con ASYm, permettendo così di apprezzare lo sforzo profuso per capire e farsi capire da un richiedente che produce molti meno turni di parola, desumibili da una numerazione non sempre progressiva, in cui i numeri mancanti corrispondono ai turni non trascritti di ASYm.

### Legenda

Allungamenti vocalici	a:
Domande/Intonazione ascendente	abc ?
Nome proprio di persona/Cognome	Prénom/Nom
Nome di città	NomDeVille
Nome di paese	NomDePays
Nome di etnia	NomEthnie
Parola non comprensibile	(??)
Parola non comprensibile con specifica del numero di sillabe	(??N°syll)
Pause inferiori a 0,5 secondi	(.)
Pause superiori a 0,5 secondi	Durata esatta: (1.1), (1.2), etc.
Sovrapposizioni	[abc]

0002 MEDm ehm [rappelle-moi (.) sì sì sì]  
 0004 MEDm allora (0.8) cosa prendo (.) una penna  
 0008 MEDm prendo un foglio  
 0014 MEDm o:kay (.) excusez-moi (1.2) c'est déjà parti  
 0016 MEDm [a: okay] (.) on a perdu assez de temps alors  
 0017 MEDm alors e:hm  
 0018 MEDm ehm au au (??2syll) je t'avais dit auparavent

- 0020 MEDm aujourd'hui on va essayer de recueillir un peu (.) quelques éléments de ton histoire
- 0021 MEDm ce n'est rien d'autre que (0.8) ta vie et (0.7) disons sur le plan de ta famille (0.7) les éléments qui t'ont poussé (.) à (.) à prendre la route (0.9) e:t qui t'ont fait arriver jusqu'à ici (.) parce qu'en réalité
- 0024 MEDm e:hm (1) on le fait pourquoi ? (0.8) parce que (1) une fois tu vas (1) à la Commission hm Territoriale (0.7) qui est l'organe qui permet de (.) d'évaluer qui a droit (.) à la protection internationale [.h]
- 0026 MEDm et qui a: qui n'a pas droit (.) ou qui a droit à un (.) aux trois formes de protection dont je t'ai parlé la [dernière fois]
- 0028 MEDm alors il y a l'asile politique (.) qui est celui qui lui est réfugié hm (.) qui est ehm (0.6) une protection internationale (1.7) qui n'est pas seulement valable en Italie, mais aussi à l'extérieur (0.7) parce qu'il y a des lois qui ont été faites (1) e::t qui ne sont pas seulement (.) e:hm valables en Italie mais dans toute l'Europe okay (0.7) et qui demande la protection peut le faire (.) que ce soit en Italie mais dans d'autres pays aussi (.) okay
- 0029 MEDm et lorsque tu as cette protection ça te permet quand même d'avoir disons (.) ehm la possibilité (1.4) d'avoir plus d'opportunités par rapport à une autre personne qui a une protection d'ordre mineur
- 0030 MEDm alors (0.8) e:hm la deuxième on appelle ça subsidiaire sussidiaria en italien
- 0032 MEDm et ça ça c'est toujours (0.7) une protection internationale (1) comme l'asile politique
- 0033 MEDm la durée de cinq ans
- 0034 MEDm en dernière position il y a (.) celui qu'on appelle
- 0037 MEDm le le dernier permis de séjour (.) e:hm avant (1.5) c'était un permis (.) qui s'appelait umanitario c'est-à-dire d'ordre humanitaire okay pour des personnes qui ont eu des (.) des calamités naturelles des catastrophes naturelles dans leur pays (0.7) qui n'ont pas droit en réalité à (0.9) disons à la protection internationale mais l'Italie a donné la possibilité de pouvoir quand même (.) les accueillir sur le sol (.) italien
- 0038 MEDm e:t la durée de ce permis de séjour est de deux ans
- 0039 MEDm e:t ça te permet de travailler (.) après tu peux le transformer (0.7) au jour d'aujourd'hui le nom a été transformé (.) et on appelle ça casi speciali donc ça veut dire cas spéciaux simple traduction en français (0.7) ça te permet quand même de (1) d'avoir une (??) en Italie (0.8) de le convertir plus tard après les deux ans tu peux tranquillement le convertir (.) e:en un permis de (0.7) de travail (.) donc tu peux rester ici continuer comme si tu n'as jamais demandé l'asile auparavant donc tu deviens un



- travailleur à tout (0.8) à cent pour cent comme n'importe qui qui a le permis de travailler en Italie (.) okay
- 0040 MEDm c'est tout juste un départ (0.9) qui a pour (.) comme arrivée l'obtention d'un permis de rester en Italie (ici) pour travailler (0.7) d'accord (0.7) mais (0.8) c'est le départ qui est très important
- 0042 MEDm comment faire pour avoir le permis (0.8) pour pouvoir céder (.) à toutes ehm les possibilités comme quelqu'un qui (.) a été ainsi depuis de longue date (.) qui a commencé à travailler (.) qui a une famille (.) qui a commencé à penser un peu au futur (.) mais c'est tout le début qui commence et donc le début d'une chose comme en toute chose c'est très important voilà pourquoi on prend du temps .h pour pouvoir ehm travailler (.) sur l'histoire parce que c'est ce que la Commission regarde
- 0043 MEDm ton histoire
- 0044 MEDm on ne regarde pas si tu es joli (.) on ne regarde pas si tu es (.) tu es beau (.) on ne regarde pas si tu as (.) tu as fait des choses pas bien (.) on regarde l'histoire ce que tu leur donnes
- 0045 MEDm c'est ce qui fait la différence
- 0047 MEDm donc sur ça (.) il faut être préparé
- 0048 MEDm très bien préparé (.) pour ne pas aussi aller (.) et donner une version (1) qui se contredit (.) qui se contredit en même temps dans ton histoire c'est très important lorsqu'on te pose des questions (.) il faut être précis (0.8) donner plus de détails possible (1) et permettre aussi (.) à ceux qui (.) à lui qui à celui qui au commissaire qui te pose les questions (0.6) de (.) te croire (1) il ne faut jamais faire l'erreur de dire (.) je ne sais pas (.) non eh non j'ai pas envie (.) ce genre de choses c'est toi qui dois les convaincre
- 0049 MEDm tu viens dans un pays (.) je veux rester un peu comme tu vas en Afrique (.) dans un village n'est-ce pas (0.7) eh où (0.8) on doit t'accueillir tu vas chez le chef du village et tu dis (0.7) eh s'il vous plaît j'ai besoin que vous m'hos- (.) que vous vous m'accueilliez ici parce que (.) je suis en voyage et le voyage est trop long j'ai besoin de rester deux jours ici
- 0050 MEDm et on te pose des questions mais d'où tu viens non non je sais pas (.) comment tu sais pas nous on sait pas d'où tu viens et tu veux qu'on t'accueille ici (.) si tu es un voleur si tu es quelqu'un qui un pyromane qui va mettre du feu à nos (.) à notre maison (.) comment tu ne sais pas (0.7) donc tu leur dis toute la vérité qu'on comprenne cela (.) ça va permettre d'être aussi transparent avec toi (.) toi aussi commence déjà à penser que (0.8) tu dois leur donner de- des des éléments qui vont (.) leur permettre de comprendre qui tu es (0.7) pourquoi t'es sorti de ton pays (0.7) quelle est ta religion (.) quelle est ta famille (0.6) ehm quelle est ta- ton niveau d'études si tu es allé

à l'école (.) un peu tou:s ce bagage que tu portes parce que une personne ce n'est pas seulement Prénom Nom mais en dehors du Prénom il y a peut-être une famille (.) toute entière n'est-ce pas (.) et tout ça ils vont vouloir demander (.) pour savoir qui tu es

0051 MEDm une fois (.) cela est passé (1) tu verras que peut-être que s'il y avait déjà (0.9) une barrière cette barrière-là (.) sera (.) sera écartée et ça va te permettre avoir (.) okay le le le permis de séjour (.) c'est une personne qui décide ce n'est pas une machine

0052 MEDm donc la personne observe tes sentiments (.) la personne aussi t'observe (.) par ton nom ton comportement la manière dont tu (.) tu tu parles (0.6) le son de ta voix (.) tes gestes (.) tout ça va évaluer tout cela donc c'est très important

0053 MEDm alors (.) ça c'était un peu une introduction (0.8) nous maintenant (0.9) on va se focaliser sur ce qui intéresse la Commission (.) ou te préparer à pouvoir e:hm être sûr de ce que tu lui dis et aussi organiser un peu les idées

0054 MEDm tu vois (.) parce que lorsque on te demande présente-toi (.) si tu ne sais pas comment faire une présentation .h tu vas commencer e:hm (0.9) je cop- je je travaille ici au lieu de dire comment tu t'appelles par exemple (.) okay donc c'est important de savoir comment (.) organiser un peu (.) le récit de ta personne ou de ton voyage etcetera

0055 MEDm donc je commence à te demander

0056 MEDm ton nom (.) ton prénom

0057 MEDm ta date de naissance

0058 MEDm e:t (1.4) le lieu (.) le village (.) la ville (.) et le pays où tu es né

0060 MEDm oui

0062 MEDm oui

0065 MEDm en NomDePays n'est-ce pas ?

0067 MEDm e:t c'est un département ou c'est un petit village où tu es né

0069 MEDm ah c'est la troisième capitale

0070 MEDm disons que tu es né dans la ville (.) la grande ville

0072 MEDm hm

0073 MEDm okay

0074 MEDm alors pourquoi je demande ça ? parce que (.) ça c'est un détail qui permet de savoir

0076 MEDm plus ou moins ton environnement (.) okay dans lequel tu es né

0078 MEDm pour toi si tu vas croire que c'est un détail mais celui qui te pose la question (.) il va (.) toi il faut que tu te mettes à à l'idée que s'il me pose une question (0.6) il veut savoir quelque chose de moi

0080 MEDm [okay]

0081 MEDm parce que si (.) il te demande tu tu es né dans un village ou dans une ville ? (.) à ton avis c'est pour savoir quoi

0083 MEDm si moi je pose la question tu es né dans une dans un village ou dans une grande ville

0085 MEDm si moi je pose la question imagine que je suis un commissaire par exemple et je te pose cette question à ton avis pourquoi je la pose (.) parce que j'ai besoin de [savoir]

0087 MEDm quoi à ton avis

0089 MEDm [hm]

0091 MEDm mm hm

0093 MEDm oui

0095 MEDm hm

0096 MEDm et cela va me permettre aussi plus tard (0.6) à (0.8) faire une analyse plus ou moins (.) d'où tu viens

0097 MEDm parce que si je viens d'un village (0.8) okay (.) et ehm dans mon récit (.) plus tard (.) il y a des choses qui sortent qui (me hantent) qui qui sont des (??) mais cela ne se rapporte pas à un village je le saurai (.) si par exemple je viens d'une ville (0.8) je saurait aussi (.) par exemple si tu dis par exemple que: je ne sais pas ça peut être un détail mais ça peut ne pas aussi être important (0.6) .h que je viens d'une grande ville (.) e:t et je vois que ta manière de t'exprimer en français [ou]

0099 MEDm par exemple lui il comprend un peu le français (.) mais il a un un interprète mais tu parles le français il sait que oh ce- cette personne sûrement elle est instruite (.) ça c'est déjà (0.9) une idée que la personne peut avoir de toi

0100 MEDm ça ne veut pa- (.) seulement c'est une idée qu'elle a mais elle ne va pas développer mais elle s'est déjà dit que okay cette personne n'est pas analphabète (0.6) si plus tard tu viens me dire par exemple que ah je suis plus jamais allé à l'école (.) pourtant tu t'exprimes bien en français

0101 MEDm et lui s'est demandé mais comment ça (.) tu parles bien le français et tu es pas allé à l'école

0102 MEDm tu vois donc il y a cette petite ce petit détail-là qu'il faut comprendre quand on te pose une question (.) que c'est (1) c'est dans l'objectif d'avoir une autre réponse okay

0104 MEDm alors (0.6) .h on continue

0105 MEDm alors e::hm peux-tu me donner un peu ehm des informations sur ta famille combien de personnes vous êtes comment s'appellent ta maman ton papa si tu as des frères tu as des sœurs t'es allé à l'école tout ça plus ou moins

0108 MEDm okay

0110 MEDm oui

0112 MEDm oui

0114 MEDm okay

0115 MEDm e:t as-tu des frères des sœurs

0118 MEDm mm mh

0119 MEDm bon

0120 MEDm okay (.) e:hm tu es le plus grand le plus petit [de ta famille]

0122 MEDm vous êtes combien comme frères

0125 MEDm vous étiez deux

0126 MEDm mm hm

0127 MEDm okay

0129 MEDm tu es seul maintenant

0131 MEDm okay

0132 MEDm e:hm (.) dans donc ta famille (1) vous tous étiez (.) dans (.) ta ville de naissance (0.9) ou bie:n vous avez (.) changé de place après

0134 MEDm hm [explique-moi un peu]

0137 MEDm [mm hm]

0139 MEDm mm hm

0141 MEDm okay

0143 MEDm et toi tu es resté au village

0145 MEDm avec (.) disons toi tu étais dans la grande [ville]

0147 MEDm e:t à un certain moment ton père a laissé [la la ville]

0149 MEDm oui

0151 MEDm hm

0153 MEDm [okay]

0155 MEDm non il y a pas de problèmes on parle des (.) [années précédentes si tu veux tu peux parler du passé]

0157 MEDm mm hm

0159 MEDm mm hm

0161 MEDm d'accord d'accord .h (.) donc si je comprends bien [e:hm]

0163 MEDm alors tu es resté à NomDeVille n'est-ce pas ?

0165 MEDm e:t tu as un frère

0166 MEDm qui: qui est décédé

0167 MEDm en quelle année ?

0169 MEDm [en deux mille vingt]

0171 MEDm e::t lui il était plus grand que toi

0173 MEDm [hm]

0175 MEDm okay (.) et ton père

0176 MEDm tu as dit à un certain moment donné il est retourné quand il est retourné dans le village

0178 MEDm qu'est-ce qui qu'est.ce qui s'est passé c'est-à-dire (.) à cause des activités il est parti au village

0179 MEDm ou bien c'est un choix qu'il a fait comme toi

0182 MEDm mm hm

0184 MEDm mm hm

0187 MEDm [okay]

0190 MEDm okay [donc]

0192 MEDm okay tu es allé à l'école

0194 MEDm combien d'années ?

0196 MEDm ou quelle classe si tu veux bien me dire

0199 MEDm okay

0200 MEDm oui

0202 MEDm okay

0203 MEDm okay

0204 MEDm e::t dans ton pays tu as déjà travaillé ou tu as juste fréquenté (.) l'école c'est tout

0206 MEDm d'accord

0207 MEDm okay donc ton papa tu me disais dans la grande ville quel travail il faisait (.) [avant de]

0209 MEDm se retrouver dans la petite [dans le village]

0211 MEDm commerçant

0212 MEDm qu'est-ce qu'il vendait

0214 MEDm hm (.) quincaillerie

0216 MEDm [mm hm]

0218 MEDm okay

0220 MEDm [mm hm]

0222 MEDm okay disons mettons c'est une forme de quincaillerie  
[d'accord]

0224 MEDm okay e::hm donc (0.6) qu'est-ce qui a changé dans so:n dans  
son travail pour qu'il se retrouve (0.6) ou qu- qu'il  
décide d'aller e:n au village [à NomDeVille]

0226 MEDm [tu ne sais pas trop non non tranquille non hm]

0228 MEDm okay .h okay la la question que très souvent on pose c'est-  
à-dire

0230 MEDm à l'intérieur du de ton pays

0232 MEDm quelles sont les zones où tu as (.) disons tu as résidé  
c'est-à-dire de (.) NomDeVille

0234 MEDm après tu es allé où (.) où tu es où tu as commencé l'école

0236 MEDm jusqu'à la terminale (.) ou tu t'es déplacé à l'intérieur  
de: du pays

0239 MEDm ((tongue click)) effectivement quand je dis très souvent  
ils posent des questions tu ne t'attends pas à cela

0241 MEDm [mais il y a] toujours un objectif un un (0.6) .h un un  
dessous donc il faut il faut répondre sans même (.)  
répondre comme tu le sais si t'as t'as été dans un seul  
coin (.) tu lui dis si tu t'es déplacé très souvent tu lui  
dis aussi

0242 MEDm tu vois

0243 MEDm il faut pas penser que c'est une question piège quoi c'est  
juste comme ça (1) parce que ça permet effectivement  
d'avoir de de des éléments des éléments dans ton histoire  
(.) mais ce n'est pas pour te piéger c'est juste une  
question pour comprendre un peu plus sur toi c'est tout

0248 MEDm hm

0249 MEDm à ton avis e:h pourquoi c'est aussi difficile de: de le  
dire (.) à première vue okay (.) tu t'es déplacé dans ton  
pays (.) ou t'es resté dans un seul coin (.) e:t t'as pas  
tout de suite dit (.) que non non j'ai tout jeté à  
NomDeVille tranquillement mais tu as eu à penser (0.6) à  
ton avis ça veut dire quoi

0251 MEDm [t'as pensé à] quoi non j'aimerais comprendre parce que [ça  
permet quand même]

0253 MEDm hm ?

0255 MEDm mm hm

0257 MEDm mm hm

0259 MEDm [mm hm]

0261 MEDm [mm hm]

0263 MEDm d'accord (.) donc t'es resté à (0.7) t'es resté à  
NomDeVille [c'est tout]

0265 MEDm okay

0267 MEDm mm hm

0269 MEDm [mm hm]

0271 MEDm [hm mm hm]

0273 MEDm mm hm

0275 MEDm hm (.) je comprends (.) je comprends .h [donc sois]

0277 MEDm sois tranquille on est là pour prendre ton histoire donc de manière (.) simple tu reprends les questions c'est comme si toi-même tu es en train d'écrire quelque chose n'est-ce pas

0279 MEDm tous ces éléments ça te permet d'avoir une idée (.) comme ça déjà tu as déjà pensé à cela quand les questions viennent (0.7) tu réponds (.) sans hésitation ça permet d'être assez (.) assez limpide et clair possible okay

0280 MEDm alors e:hm

0281 MEDm une autre petite chose qu'il peut demander c'est ta religion

0282 MEDm tu tu es de quelle profession de foi (.) animiste chrétienne [musulmane]

0284 MEDm musulmane

0285 MEDm et tout- ainsi que toute ta famille

0287 MEDm okay (.) e:t tu pratiques

0289 MEDm okay

0290 MEDm une question que souvent on peut poser (0.7) e:hm c'est de savoir par exemple si tu es vraiment un un .h ehm (.) un musulman ils peuvent te demande:r les piliers de l'Islam comme ça

0292 MEDm ça peut être comme ça peut ne pas être ça dépend de: hm du du commissaire

0293 MEDm okay

0294 MEDm mais ça ça nous impo- ça nous c'est pas important pour nous aujourd'hui d'accord (.) il suffit que tu saches que ça peut être possible

0295 MEDm par exemple: je le dis parce que je me rappelle .h (.) une personne qui avait un nom (0.8) apparemment musulman

0297 MEDm et qui disait qu'elle est chrétienne donc on lui demandait (.) par exemple: comment faire pour se baptiser et la personne ne savait pas et donc .h du coup ça a été un problème

0298 MEDm tu vois ça c'est très souvent comme on le dit les commissaires sont des personnes qui (.) qui étudient

0299 MEDm [tu vois non]

0301 MEDm pas seulement psychologues mais qui connaissent un peu (.)  
[à force de faire]

0303 MEDm ce travail (.) et ils étudient pas pour mettre en  
difficulté les personnes mais pour mieux faire le travail  
(.) parce que très souvent (0.8) quelqu'un peut dire moi  
j'ai été à l'école j'ai fait ehm le bac le bac ça te  
renvoit à quoi c'est un italien il sait pas c'est quoi le  
bac (0.7) okay

0305 MEDm [donc] en fonction de ce que tu lui dis (.) il va pour  
étudier un peu le le système hm ? scolaire par exemple de  
(.) de l'Afrique ça peut être de NomDePays NomDePays ehm  
NomDePays et ça lui permet de savoir quand une personne lui  
dit par exemple j'ai fait tel tel (.) hm ? par exemple un  
nigérien doit dire SS2

0306 MEDm SS2 c'est quoi (.) ça lui permet de savoir okay plus ou  
moins l'équivalence ça peut être cela tu comprends (.) donc  
c'est un peu cette petite chose-là

0307 MEDm alors ee:hm et et et ta mère e- elle vit toujours

0311 MEDm mm hm

0313 MEDm [mm hm]

0315 MEDm mm hm

0318 MEDm mm hm

0320 MEDm mm hm

0322 MEDm [donc] on peut dire début août deux mille dix-neuf [c'est  
ça]

0324 MEDm en juillet deux mille dix-huit elle est décédée

0328 MEDm hm

0330 MEDm le trente (0.8) trente juin alors

0332 MEDm oui

0334 MEDm [okay (0.6) oui]

0336 MEDm okay

0337 MEDm d'accord d'accord [donc en deux mille dix-huit] ta mère est  
décédée

0339 MEDm ee:hm à la suite de quelle maladie une courte [maladie]

0341 MEDm [mm hm] tu sais pas c'est quoi

0343 MEDm mm hm

0344 MEDm d'accord

0345 MEDm e::hm

0346 MEDm disons plus ou mois quelque:s éléments de ton histoire on a  
sur ta famille etcetera (.) e:t on peut te poser la  
question de savoir



0348 MEDm pourquoi est-ce que t'as décidé de partir mh ? toi un jeune  
brillant qui à peine as eu (.) le baccalauréat (0.8) et  
quand tu as décidé de partir (.) qu'est-ce qui s'est passé

0349 MEDm e:t qui t'a poussé à sortir de ton pays

0353 MEDm mm hm

0360 MEDm [mm hm]

0362 MEDm mm hm

0365 MEDm [mm hm]

0368 MEDm hm quelles sont ces ethnies-là s'il te plaît [je les] je ne  
les connais pas

0372 MEDm okay

0374 MEDm okay [(NomDeVille) et]

0376 MEDm NomDeVille

0377 MEDm okay

0378 MEDm et entre eux il y avait déjà des des problèmes auparavant  
ou [ça a]

0380 MEDm éclaté juste à cause de de [de ça]

0386 MEDm mm hm [mm hm]

0388 MEDm mm hm

0391 MEDm mm hm

0393 MEDm okay

0395 MEDm okay bon

0397 MEDm [donc]

0399 MEDm okay

0403 MEDm okay

0404 MEDm [e:t]

0407 MEDm mm hm

0410 MEDm mm hm

0418 MEDm okay

0420 MEDm alors (.) okay tu as dit de manière générale (.) mh ? la  
raison qui t'a poussé à sortir (.) .h mais (.) je je peux  
te dire par expérience que ce n'est pas suffisant pour un  
commissaire

0422 MEDm [pour un commissaire c'est-à-dire il va te] dire

0423 MEDm de donner un peu plus (0.7) de détails

0424 MEDm disons

0425 MEDm toi un élève (.) comment est-ce que tu te trouves au milieu  
de certains affrontements

0426 MEDm ça c'est un (.) [deux]

0428 MEDm tu as manifesté aussi (.) de (.) est-ce que tu faisais partie d'un parti politique

0429 MEDm okay donc ce sont ces petits éléments qu'il faudrait que tu sois en mesure de pouvoir donner [donc]

0431 MEDm essaie toi-même de donner comme ça lorsque tu donnes (.) ton récit (.) c'est un peu plus détaillé

0432 MEDm par exemple

0433 MEDm je fais un exemple (dans la-) quand j'étais en ee: au secondaire (0.6) déjà je prenais partie à: des manifestations hm ?

0434 MEDm et puis e::

0435 MEDm et donc quand cela s'est soldé par (.) les referendums bie:n les élections législatives (0.9) c'était un devoir pour moi de (.) de manifester par rapport à ceci par rapport à cela okay

0436 MEDm et donc tu donnes un peu de de détails pour pouvoir faire comprendre bien (.) hm ? (.) pour l'instant on prend des points (.) des idées [mais il faut]

0438 MEDm que le (.) disons le récit de l'histoire soit assez fluide pour que ça ça permette de comprendre (.) pour éviter aussi des de des questions (.) parce plus ton idée est bien détaillée (.) moins de questions sont posées (.) par exemple là (0.8) tu m'as donné un peu ehm

0439 MEDm la raison

0440 MEDm qui t'a fait sortir et là plusieurs questions sont venues dans ma tête en même temps

0441 MEDm parce que

0442 MEDm e::t ce n'est pas

0443 MEDm comment dire e::t ce n'est pas détaillé (.) tu vois t'as donné okay c'est vrai à la suite de ceci à la suite de cela

0445 MEDm donc maintenant donne un peu de détails

0447 MEDm [comme est-ce que] ton frère a été e:hm disons (.) a trouvé la mort

0449 MEDm [donc ces] affrontements

0450 MEDm e::t où tu vivais en ce moment

0451 MEDm quelle était ehm ta classe qu'est-ce que tu faisais (.) pour qu'on comprenne un peu mieux

0453 MEDm parce que c'est ce qui va faire la différence

0455 MEDm okay

0456 MEDm entre quelqu'un

0458 MEDm qui a véritablement vécu la chose [et quelqu'un qui a  
entendu une idée alors il faut dire ça (.) ça ça gagne le  
papier]

0460 MEDm hm ? comme très souvent on aime me dire ah cette histoire  
ça ça ça peut passer

0462 MEDm [donc] pour éviter tout cela (0.8) tu donnes des détails  
(.) et tu relates comme si tu étais en train de (1)  
raconter un conte tu te rappelles comme on dit par exemple  
e::t les contes on donne des détails (.) et ça permet à  
(0.7) à même se mettre même dans l'image de la personne  
comme si elle était sur sur place (.) ça permet de savoir  
par exemple certains détails .h qui sont importants pour la  
compréhension de ton histoire

0463 MEDm d'accord

0464 MEDm on peut ess- on peut aller

0466 MEDm on peut aller okay .h donc ((throat clearing))

0467 MEDm e::t je vais poser des questions comme ça [ça va]

0469 MEDm permettre de d'être orientés

0471 MEDm [alors] (.) e:hm en deux mille vingt [tu avais]

0473 MEDm déjà eu le bac

0474 MEDm [est-ce]

0476 MEDm n'est-ce pas

0478 MEDm non non donc c'est ça en deux mille vingt tu avais déjà eu  
le bac

0480 MEDm parce que tu as eu le bac en deux mille dix-neuf n'est-ce  
pas

0481 MEDm ouais ouais

0482 MEDm qu'est-ce que tu faisais tu travaillais tu étais à la  
maison tu attendais de t'inscrire à l'université qu'est-ce  
s'est passé

0484 MEDm non non je disais en deux mille vingt

0486 MEDm on est dans l'année deux mille vingt

0487 MEDm n'est-ce pas

0489 MEDm en deux mille dix-neuf tu avais déjà fini (.) l'école

0491 MEDm n'est-ce pas

0492 MEDm okay donc après l'école qu'est-ce que tu as fait

0494 MEDm mm hm

0497 MEDm mm hm

0500 MEDm mm hm

0502 MEDm oui

0505 MEDm mm hm  
0507 MEDm oui  
0510 MEDm mm hm  
0512 MEDm [après] après les études après le bac  
0514 MEDm [oui oui ça c'est]  
0516 MEDm mm hm  
0519 MEDm okay  
0521 MEDm okay  
0523 MEDm [hm]  
0526 MEDm oui  
0528 MEDm okay  
0532 MEDm mm hm  
0534 MEDm [oui]  
0536 MEDm mm hm  
0539 MEDm [deux ethnies là]  
0541 MEDm mm hm  
0544 MEDm mm hm  
0546 MEDm [mm hm]  
0547 MEDm okay  
0552 MEDm mm hm  
0554 MEDm okay  
0557 MEDm mm [hm]  
0560 MEDm okay  
0562 MEDm okay  
0565 MEDm okay  
0567 MEDm mm hm  
0569 MEDm mm hm  
0572 MEDm okay  
0573 MEDm donc si je comprends bien t'as pas .h la certitude qu'il  
est mort  
0576 MEDm oui  
0578 MEDm oui  
0580 MEDm mm hm  
0582 MEDm mm hm  
0583 MEDm est-ce que

0585 MEDm mm hm

0587 MEDm [okay] okay

0589 MEDm mm hm

0591 MEDm mm

0593 MEDm okay

0594 MEDm c'est clair très clair

0595 MEDm non non j'ai j'ai j'ai posé la question parce que

0596 MEDm e:: normalement lorsqu'on dit j'ai un frère qui est décédé  
(.) c'est-à-dire que ehm je sais par exemple quand tu m'as  
dit ta mère (0.6) de ta mère (0.6) tu connaissais la date

0598 MEDm tu sais comment elle elle est décédée

0600 MEDm sûrement il y a eu des funérailles

0601 MEDm okay peut-être tu as assisté même n'est-ce pas

0602 MEDm donc tu as la certitude n'est-ce pas

0604 MEDm mais pour ton frère (.) tu ne peux pas dire

0606 MEDm [à cent] pour cent il peut être porté disparu pour toi ou  
il est mort okay non mais je je veux juste pour que tu  
comprendes [un peu]

0608 MEDm quelle ehm

0609 MEDm comment est-ce que (.) le commissaire peut prendre la chose  
c'est-à-dire

0610 MEDm quand tu dis quelqu'un est mort ça veut dire il y a un  
certificat par exemple de décès

0611 MEDm n'est-ce pas

0613 MEDm [tu comprends cela]

0614 MEDm par exemple pour ta mère pro- probablement si tu vas peut-  
être dans ta zone ils peuvent te délivrer un certificat de  
mort

0616 MEDm [pour ton] frère peut-être pas parce que tu n'as pas cette  
certitude okay

0617 MEDm donc c'est (.) un peu ehm cela quand je dis que une  
question c'est pour des raisons bien précises okay

0618 MEDm voilà je ehm mon idée c'est pas de te mettre en difficulté  
non non mais c'est pour que tu saches

0619 MEDm [hm]

0622 MEDm non non pas [non t'as bien]

0624 MEDm oui

0626 MEDm oui c'est important c'est important

0627 MEDm alors [okay]

0629 MEDm non non t'inquiètes il y a pas de problèmes il y a pas de problèmes alors (.) une autre question c'est ehm

0630 MEDm voilà j'avais déjà posé la question si toi t'avais déjà

0631 MEDm e::hm

0632 MEDm bon ton frère j'imagine que c'est la même chose pour toi pourquoi est-ce que

0633 MEDm qui sont ceux qui menaçaient ton frère

0634 MEDm ou (.) qui qui qui en voulaient à sa vie

0636 MEDm ce sont les mêmes

0637 MEDm qui ont fait quel tort si tu as fui du pays

0638 MEDm et dans quel contexte toi maintenant tu as fui le pays

0639 MEDm [tu as compris la question]

0642 MEDm [mm hm]

0645 MEDm mm hm

0647 MEDm mm hm

0649 MEDm okay

0653 MEDm [oui]

0656 MEDm mm hm

0659 MEDm okay

0661 MEDm mm hm

0664 MEDm hm hm hm hm hm

0665 MEDm donc la la si j'ai bien compris

0666 MEDm e:t toi-même ce n'est pas que ces mêmes personnes-là (.) ont ont voulu e:hm en vouloir aussi à ta vie c'est-à-dire ils t'ont poursuivi et tu t'es tu as réussi à t'échapper mais c'est juste une décision qui a été prise sachant bien que [ton frère ne soit pas là]

0668 MEDm non je je pose juste [la question]

0670 MEDm mm

0672 MEDm mm hm

0674 MEDm mm hm

0675 MEDm oui c'est vrai

0677 MEDm [donc]

0679 MEDm mm hm

0681 MEDm mm hm

0683 MEDm mm hm

0687 MEDm [hm]

0690 MEDm mm hm  
 0692 MEDm hm je je ne sais pas mais bon vas-y vas-y  
 0693 MEDm seulement [ehm]  
 0695 MEDm e:::hm  
 0696 MEDm une une mort qui n'est pas disons ehm  
 0698 MEDm [naturelle]  
 0699 MEDm ou: qui e:st (.) bon à ton avis que sûrement sont des  
 personnes qui  
 0701 MEDm qui en voulaient à sa vie  
 0703 MEDm et comme tu le disais  
 0705 MEDm e:::hm  
 0707 MEDm c'est quelque chose qui n'est pas (.) c'est-à-dire ce pas  
 que Dieu il va permettre que quelque chose comme ça ça  
 c'est ça c'est seulement (??) quand même [mais bon]  
 0712 MEDm mm hm  
 0714 MEDm okay  
 0716 MEDm [hm tu sais tu sais] un peu la raison de cette guerre  
 0718 MEDm tu sais qu'elle se passe entre ces deux ethnies et puis ils  
 ne s'entendent pas ils (.) ils se font la guerre  
 0719 MEDm c'est possible  
 0720 MEDm tu as une idée ou bien [t'as pas d'idée] de ça  
 0724 MEDm [tu as entendu parler aussi]  
 0726 MEDm mm  
 0730 MEDm mm hm  
 0731 MEDm okay  
 0733 MEDm donc qu'est-ce qui e:: se passe entre les deux deux ethnies  
 par rapport à la guerre disons  
 0735 MEDm d'autres sont chrétiens d'autres sont [musulmans]  
 0737 MEDm qui sont les chrétiens  
 0739 MEDm Nom[Ethnie]  
 0741 MEDm okay  
 0742 MEDm et pour des questions de terre ou religion ils disent que  
 les  
 0743 MEDm quand tu dis ils sont chrétiens  
 0745 MEDm des chrétiens ils vivent toujours avec les musulmans en  
 Afrique  
 0746 MEDm mais [quelle est] la

0748 MEDm disons le le problème majeur entre les deux

0749 MEDm pourquoi des chrétiens s'attaquent aux musulmans à ton avis  
ou par exemple entre un NomEthnie et comme ils s'appellent  
NomEthnie

0751 MEDm mm

0753 MEDm [donc] tu ne connais pas ce détail

0756 MEDm okay

0757 MEDm d'accord

0759 MEDm mm hm

0761 MEDm okay okay

0763 MEDm hm

0764 MEDm alors lorsque tu parlais de: des affrontements il y a eu  
des policiers qui sont venus

0766 MEDm e:t

0767 MEDm pour disperser les foules

0768 MEDm ou:

0771 MEDm [mm hm]

0774 MEDm mm hm [il y a pas de]

0776 MEDm mm hm

0778 MEDm mm hm

0780 MEDm mh

0782 MEDm [et] et il peut y avoir des journaux qui en parlent des  
choses comme ça qui sont possibles des documents écrits

0783 MEDm e::hm quelque chose des des films vidéos

0784 MEDm ou: quelque chose qui peut être en ta faveur je le dis  
parce que tu sais

0785 MEDm e:: à la Commission autre que e:: ce récit que tu tu  
apportes tu peux apporter aussi des documents

0786 MEDm des journaux

0787 MEDm vidéos

0788 MEDm quelque chose comme e:hm

0789 MEDm mm je sais pas peut-être des sites

0791 MEDm [qui] qui en parlent

0792 MEDm tu peux les eh les imprimer et les apporter au commissaire  
pour qu'il [puisse avoir aussi] une une idée sur la chose

0794 MEDm pour voir aussi si c'est reconnu sur le plan international  
ou c'est une chose pareille

0795 MEDm ça peut être utile d'accord



0797 MEDm okay

0798 MEDm alors e:: maintenant

0799 MEDm comment comme est-ce que tu es sorti du pays

0801 MEDm mm hm

0803 MEDm hm comment tu es sorti du pays

0805 MEDm par avion

0807 MEDm par (.) camion

0808 MEDm en moto pour traverser la frontière

0809 MEDm e::t tu as tu as payé des personnes qui t'ont

0810 MEDm aidé à rentrer

0811 MEDm e::t comme a été le voyage assez fa- difficile combien de jours tu as tu as .h tu as pris pour traverser la frontière pour arriver où tu es arrivé (.) et quels sont les pays (.) que tu as traversés [donc toutes (??) une série de questions]

0813 MEDm mm hm

0815 MEDm okay

0817 MEDm [mm hm]

0819 MEDm mm hm

0821 MEDm mm hm

0823 MEDm okay

0826 MEDm hm

0828 MEDm mm hm

0829 MEDm okay

0830 MEDm do- essaie d'être un peu précis

0832 MEDm la date (.) la raison (.) où je suis passé (.) le véhicule utilisé (.) là tu vois c'est c'est tranquille

0833 MEDm mille neuf-cent eh le trois mars deux mille vingt j'ai décidé de partir parce que je n'avais plus personne

0834 MEDm j'ai (.) j'ai j'ai j'ai pris un ticket de de (.) de (.) de à la gare routière

0836 MEDm j'ai pris un camion

0837 MEDm j'ai traversé la frontière j'ai pris une (.) deux trois (.) autres véhicules pour arriver dans tel coin

0838 MEDm voilà [comment se fait un récit]

0840 MEDm là c'est (.) une histoire que tu es en train de raconter

0842 MEDm mm hm

0844 MEDm okay

0846 MEDm [quel quel quel jour] tu es sorti

0848 MEDm [tu te rappelles pas]

0849 MEDm c'était dans quel mois de quelle année

0853 MEDm mm hm

0856 MEDm [par exemple] si tu ne te rappelles pas très souvent il faut étudier cette méthode .h tu m'as dit que c'est (.) tout juste après ce- des élections n'est-ce pas

0858 MEDm les élections tu peux aller si tu te rappelles pas tu peux aller sur internet

0860 MEDm quand est-ce qu'ils ont fait les élections

0861 MEDm tu te rappelles plus ou moins si c'est une semaine après (.) une semaine après les élections (.) législatives ou bien du référendum de telle date

0862 MEDm je suis sorti du pays (.) ça te permet de circonscrire [la chose]

0864 MEDm non seulement juste pour avoir une date (.) tu ne te rappelles pas [mais au but tu]

0866 MEDm ce n'est pas en janvier

0868 MEDm [ce] n'est pas en décembre

0870 MEDm mais tu vas regarder la date

0871 MEDm où ils ont eu où il y a eu (.) comme on appelle ça (.) les les élections

0873 MEDm et tu dis que peut-être une semaine après je suis sorti

0874 MEDm et tu peux quand même être assez précis (.) par là (.) donc ça permet aussi à la personne de savoir que ce n'est pas en décembre ce n'est pas en janvier [d'accord]

0876 MEDm donc ça tu peux aller chercher ça d'accord

0878 MEDm pour trouver eh la date (.) prochainement on va on va intégrer cela

0879 MEDm donc .h plus ou moins (.) on peut dire c'est quand (.) si en janvier (0.6) mars avril c'est ou bien décembre (.) c'est proche disons début (.) de l'année deux mille vingt (.) moitié (.) de l'année deux mille vingt fin de l'année deux mille vingt (.) tu peux dire que c'est quoi dans ces trois (.) trois trois .h trois parties de l'année

0881 MEDm mm hm

0883 MEDm deux mille vingt

0884 MEDm au début de l'année deux mille vingt

0885 MEDm mi- e:: à moitié de l'année deux mille vingt ou à la fin

0887 MEDm à la fin du troisième mois

0889 MEDm [donc] à à mars

0891 MEDm donc tu vois déjà que une idée c'est déjà arrivée donc (.) mars deux mille vingt

0892 MEDm mars deux mille vingt

0893 MEDm tu quittes (0.6) le pays

0894 MEDm NomDePays

0895 MEDm e:t et ta ville

0896 MEDm on est en train de parler de NomDeVille c'est ça

0897 MEDm okay

0898 MEDm NomDeVille (.) et tu vas où

0899 MEDm avec quel moyen de transport

0901 MEDm [tu as dit] moto-taxi

0903 MEDm à NomDeVille

0905 MEDm après NomDeVille tu fais combien de temps là avant de [partir encore]

0907 MEDm dix jours (.) oui (.) et après

0910 MEDm (oue)

0912 MEDm okay Massa [(c'est ça en ville)]

0914 MEDm okay mm hm

0915 MEDm Massa ce sont les véhicules de dix-huit places

0917 MEDm okay

0918 MEDm pour aller où

0920 MEDm NomDeVille

0922 MEDm en NomDePays ?

0923 MEDm okay

0924 MEDm okay

0925 MEDm alors e:: cette partie est importante parce que ça fait partie même de (.) de un formulaire que tu as rempli (.) c'est quand tu as rendez-vous à la à la police (0.6) c'est quand

0927 MEDm le douze

0928 MEDm ça cette partie tu est en train de ehm raconter c'est très important parce que (.) là-bas ils vont te dire (.) eh de détailler

0929 MEDm quel (.) eh pays tu as traversé (.) pour arriver en Italie ici (.) donc (.) plus ou moins les dates j'ai quitté ehm (1) ehm le NomDePays en mars deux mille vingt

0930 MEDm je suis arrivé en NomDePays après une semaine ou après deux jours

0931 MEDm en NomDePays je suis resté (.) pendant ehm deux trois jours et (.) j'ai continué (0.6) pour arriver dans un autre pays et tu donnes le nom du pays

0932 MEDm et c'est comme ça (.) qu'il faut détailler quand (.) quand tu es là

0933 MEDm c'est vrai je serai là-bas mais c'est toi qui vas parler

0935 MEDm [voilà] .h donc il faut que les choses viennent de toi pour que ça soit (.) assez clair

0936 MEDm [ehm]

0938 MEDm [non non]

0939 MEDm ça

0940 MEDm quand je vais le faire c'est pour te le lire (.) et pour envoyer ça à la Commission pas à la à la à la police

0941 MEDm je t'avais expliqué tu te rappelles

0942 MEDm et ceci (.) je vais (0.8) l'écrire (0.6) imprimer (.) te faire lire comme si c'est toi qui avais fait cela

0943 MEDm je te lis (.) et tu dis non cette partie non non (.) ça va te suffire

0944 MEDm okay normalement c'est toi-même qui dois produire cela

0945 MEDm et comme je sais que c'est vraiment difficile (0.7) de: d'écrire mm ?

0946 MEDm je te donne juste un coup de main pour

0947 MEDm prendre les éléments (.) importants de ton histoire (.) une vie ça ne se (0.8) limite pas à de bouts de papiers (.) ou en une page n'est-ce pas (.) donc on prend les éléments importants (.) et on envoie

0948 MEDm mais ça ne veut pas dire que (0.7) le récit est fini

0949 MEDm c'est juste une base sur laquelle partir (.) parce que les questions maintenant peuvent venir d'eux en fonction de ce que tu as tu as écrit

0950 MEDm tu comprends maintenant

0952 MEDm okay on y va .h donc en NomDePays (0.9) tu es resté pendant combien de temps

0954 MEDm [oui (.) mm hm]

0956 MEDm okay

0957 MEDm mm hm

0960 MEDm okay

0962 MEDm mm hm

0964 MEDm okay (.) tu (.) tu vivais chez quelqu'un ou tu [tu dormais à la gare]

0966 MEDm okay  
 0967 MEDm okay  
 0969 MEDm oui  
 0971 MEDm mm hm  
 0973 MEDm oui  
 0977 MEDm oui  
 0981 MEDm mm hm  
 0983 MEDm okay  
 0985 MEDm mm hm  
 0987 MEDm okay  
 0991 MEDm mm hm  
 0994 MEDm mm hm  
 0996 MEDm oui  
 0999 MEDm NomDeVille c'est en NomDePays n'est-ce pas  
 1001 MEDm mh (0.7) okay  
 1004 MEDm mm hm  
 1007 MEDm mh  
 1009 MEDm quand tu: (.) tu me relates un peu comme ça  
 1011 MEDm la question qui me vient (.) à l'esprit c'est quelle était  
 la destination finale  
 1012 MEDm de ton voyage  
 1014 MEDm mm hm  
 1016 MEDm NomDePays okay (.) [quand tu (.) ce que je me dis]  
 1018 MEDm okay  
 1023 MEDm mm hm  
 1026 MEDm mm hm  
 1029 MEDm [mm hm]  
 1031 MEDm mm hm  
 1033 MEDm mm hm  
 1038 MEDm mm hm  
 1040 MEDm okay  
 1043 MEDm okay  
 1044 MEDm donc (.) de NomDeVille tu es parti maintenant en e:n  
 NomDePays (.) d'accord et combien de temps t'a pris  
 1046 MEDm mm hm

1048 MEDm okay  
1049 MEDm okay  
1051 MEDm [e::t] en NomDePays tu es arrivé quand là-bas  
1054 MEDm mm hm  
1057 MEDm donc entre avril et mai  
1059 MEDm tu es sûr c'est mai  
1061 MEDm okay mai deux mille vingt (.) on est en NomDePays  
1062 MEDm alors en NomDePays e:hm qu'est-ce que t'as fait tu as travaillé  
1064 MEDm et l'objectif c'était d'arriver en NomDePays mais pour ce que tu as expliqué (.) tu as détourné pour aller en NomDePays (.) n'est-ce pas  
1066 MEDm e::t tu connaissais des personnes tu savais où aller (.) e:t comment tu comptais gagner ta vie là-bas  
1068 MEDm mm hm  
1070 MEDm mm hm  
1072 MEDm mm hm  
1074 MEDm oui  
1077 MEDm mm hm  
1079 MEDm oui  
1083 MEDm mm hm  
1085 MEDm okay  
1086 MEDm donc (.) quand tu es arrivé e:n NomDePays  
1088 MEDm tu es allé directement à NomDeVille c'est ça  
1090 MEDm [oui] oui [mais]  
1092 MEDm c'est là c'est à NomDeVille que tu es [rentré]  
1094 MEDm et tu es resté à NomDeVille ou tu t'es déplacé  
1096 MEDm okay  
1097 MEDm oui  
1099 MEDm mm hm  
1101 MEDm mm hm  
1104 MEDm okay  
1107 MEDm mm hm  
1108 MEDm il s'appelait  
1110 MEDm hm (.) okay  
1112 MEDm il y a quelque chose de marquant dans ce village [(que tu ehm-)]

1114 MEDm [vas-y] (.) vas-y  
1117 MEDm mm hm  
1119 MEDm mm hm  
1121 MEDm mm hm  
1125 MEDm mm hm  
1129 MEDm hm  
1132 MEDm mm hm  
1134 MEDm mm hm  
1140 MEDm mm hm  
1142 MEDm mm hm  
1144 MEDm mm hm  
1147 MEDm mm hm  
1149 MEDm [non]  
1151 MEDm mm hm  
1153 MEDm mm hm  
1158 MEDm vous avez fini le travail  
1160 MEDm mm hm  
1164 MEDm ça c'était avant d'arriver à Tripoli  
1166 MEDm [okay]  
1168 MEDm mm hm  
1170 MEDm attends je vais voir si on peut trouver  
1171 MEDm on peut trouver ça c'est  
1172 MEDm ehm  
1173 MEDm comme c'est quelque chose tu as dit c'est c'est important  
on va essayer de voir si on peut trouver ça  
1174 MEDm alors  
1175 MEDm alors  
1177 MEDm alors je vois  
1178 MEDm attends  
1179 MEDm tu dis tu dis entre NomDePays et Tripoli c'est ça  
1181 MEDm entre NomDeVille et Tripoli excuse-moi  
1182 MEDm NomDeVille  
1183 MEDm NomDeVille  
1184 MEDm NomDeVille c'est ici  
1185 MEDm je vais faire comme ça

1186 MEDm .h ..h (.) NomDeVille  
1188 MEDm eh donc c'est c'est ça (.) ça doit être celui là  
1190 MEDm NomDeVille  
1191 MEDm c'est pas celui là  
1193 MEDm ça va celle-ci  
1195 MEDm mm hm  
1197 MEDm attends  
1198 MEDm non c'est plus bas  
1200 MEDm [NomDe] Ville  
1201 MEDm donc ça peut être pour ce que vous passez comme ça pour  
aller à NomDeVille  
1202 MEDm tu vois non  
1203 MEDm (le point là) c'est bien NomDe[Ville]  
1205 MEDm attends je vais faire comme ça je vais faire comme ça  
1206 MEDm alors  
1207 MEDm on va le trouver  
1208 MEDm un instant  
1209 MEDm alors e:hm on fera comme ça  
1210 MEDm je vais essayer de mettre le nom NomDeVille  
1212 MEDm et puis après eh chercher  
1213 MEDm pour [pour voir]  
1215 MEDm hm toi tu connais NomDeVille  
1217 MEDm oh okay  
1219 MEDm mm hm  
1223 MEDm (tu vois) ici je n'arrive pas à voir les petites villes  
1225 MEDm mm hm  
1228 MEDm okay  
1230 MEDm mm hm  
1232 MEDm mm hm  
1234 MEDm okay (.) d'accord  
1235 MEDm mm hm  
1236 MEDm d'accord  
1239 MEDm je vais le trouver non il faut pas t'inquiéter (.)  
continues continues la narration  
1242 MEDm mm hm



1244 MEDm oui

1248 MEDm mm hm

1250 MEDm okay (.) hm

1251 MEDm et à NomDeVille eh qu'est-ce s'est passé tu as travaillé là-bas (.) tu as mis du temps (.) ehm là-bas c'est à dire (.) ici on est maintenant en mai (.) ehm pour arriver à NomDeVille tu as mis combien de temps

1253 MEDm eh NomDeVille

1255 MEDm hm

1256 MEDm de NomDeVille pour arriver à Tripoli tu as (.) tu as mis combien de temps (.) normalement

1258 MEDm quelques semaines [ou hm]

1261 MEDm une semaine deux semaines

1263 MEDm une semaine

1264 MEDm okay (.) maintenant NomDeVille à NomDeVille

1266 MEDm tu as travaillé là-bas (.) qu'est-ce s'est passé

1268 MEDm disons plus ou moins ce que je veux savoir maintenant c'est le fait comment t'as pu faire (.) pour regagner ainsi l'Italie

1272 MEDm mm hm

1275 MEDm mm hm

1279 MEDm mm hm

1282 MEDm [et] quel métier

1285 MEDm okay (0.7) mm hm

1286 MEDm okay

1289 MEDm mm hm

1294 MEDm okay

1298 MEDm hm

1303 MEDm okay

1305 MEDm mm hm

1307 MEDm [mm hm] okay

1312 MEDm mm hm

1314 MEDm okay okay .h e:t (.) tu ce ce monsieur c'était c'était un arabe n'est-ce pas (.) un NomEthnie

1316 MEDm Egyptien (.) okay

1317 MEDm e:t tu tu vivais seul ou bien chez lui ou bien [tu étais dans un]

1319 MEDm dans un dans un camp

1321 MEDm okay

1324 MEDm (Mazara) (.) hm (.) donc un une sorte de (.) de camp pour réfugiés pour des personnes qui sont (0.6) .h qui viennent là ehm:

1325 MEDm genre comme un ghetto (.) ou ou quoi ou des personnes qui qui sont ensemble pour pouvoir payer l'appartement comment comment [tu peux définir ça]

1327 MEDm comment tu peux définir ça

1329 MEDm mm hm

1331 MEDm mm hm

1333 MEDm oui

1335 MEDm c'est un quartier ou c'est juste (.) [ehm]

1338 MEDm mm hm

1340 MEDm okay

1342 MEDm [un hangar complet] tu vois que c'est clair maintenant je comprends mieux

1344 MEDm d'accord d'accord alors

1345 MEDm non c'est juste pour avoir une idée de comment ehm (.) écrire la chose et tout

1346 MEDm alors donc continues avec le monsieur il t'aidait eh tu travaillais avec lui ?

1348 MEDm et par la suite qu'est-ce qui s'est passé

1351 MEDm mm hm

1353 MEDm mm hm

1356 MEDm mm hm

1359 MEDm oui

1362 MEDm mm hm

1368 MEDm mm hm

1370 MEDm mm hm

1373 MEDm mm hm

1376 MEDm mm hm

1378 MEDm okay

1380 MEDm mm hm

1382 MEDm mm hm

1385 MEDm mm hm

1388 MEDm mm hm

1390 MEDm okay

1391 MEDm bon après ça

1395 MEDm c'est sûr

1397 MEDm non non j'ai dit c'est sûr c'est pas que c'est-à-dire .h  
même qui qui sera en en en lui-même avec ces ces bruits  
de

1399 MEDm hm

1404 MEDm okay

1406 MEDm mm hm

1408 MEDm okay

1410 MEDm okay

1412 MEDm c'est clair c'est clair alors mm donc quand tu tu as pris  
(0.9) cette décision de dire que je peux pas rester ici (.)  
après tu as [fait quoi]

1418 MEDm mm hm

1420 MEDm okay

1421 MEDm oui

1422 MEDm mais comment tu as fait pour sortir alors

1425 MEDm [non je comprends ce que]

1426 MEDm okay

1428 MEDm okay

1430 MEDm mm hm

1432 MEDm okay

1434 MEDm [donc] ehm vu que tu connaissais (.) tu as vu tous ces

1435 MEDm ce- cette situation (.) qui était vraiment difficile où tu  
t'es retrouvé comme (0.8) emprisonné (.) même si [c'était  
pas dans des murs mais tu étais emprisonné à l'air libre on  
peut dire n'est-ce pas]

1437 MEDm hm

1439 MEDm mm hm

1441 MEDm mm hm

1445 MEDm mm hm

1446 MEDm okay

1449 MEDm mm hm

1451 MEDm okay

1452 MEDm et donc ehm

1453 MEDm comment tu es parvenu à sortir de cette situation-là

1457 MEDm mm hm

1460 MEDm mm hm  
 1464 MEDm mm hm  
 1468 MEDm mm hm  
 1471 MEDm mm hm  
 1477 MEDm mm hm  
 1481 MEDm [mm hm]  
 1483 MEDm oui  
 1485 MEDm mm hm  
 1487 MEDm okay  
 1490 MEDm mm hm  
 1492 MEDm hm  
 1494 MEDm mm hm  
 1498 MEDm mm hm  
 1500 MEDm mm hm  
 1503 MEDm okay  
 1504 MEDm et donc ce ehm ce ce jeune homme ehm arabe qu'est-ce qu'il  
 a fait pour pour t'aider  
 1506 MEDm oui (.) [okay donc]  
 1508 MEDm [d'accord] donc qu'est-ce que tu as fait encore  
 1511 MEDm mm hm  
 1513 MEDm mm hm  
 1517 MEDm oui  
 1520 MEDm [mm hm]  
 1524 MEDm [mm hm]  
 1526 MEDm [okay]  
 1529 MEDm mm hm  
 1532 MEDm okay  
 1534 MEDm oui  
 1537 MEDm [okay]  
 1538 MEDm mm hm  
 1541 MEDm hm mais tu avais un peu d'argent (0.7) pour le (.) pour le  
 voyage  
 1543 MEDm okay  
 1545 MEDm mm hm  
 1546 MEDm et (.) combien combien tu as payé par exemple pour le  
 voyage

1548 MEDm mm hm

1550 MEDm [en di-] en dinars

1552 MEDm [trois mille]

1554 MEDm trois mille cinq cents [dinars]

1556 MEDm et (.) tu as donné au jeune ou bien par l'intermédiaire de quelqu'un d'autre

1558 MEDm il t'a mis en contact avec quelqu'un [d'autre okay]

1560 MEDm okay

1561 MEDm e:hm donc (.) de de (.) d'où tu étais (.) c'était tout proche de de la mère ou bie:n (.) il vous a emmené quelque part pour pouvoir attendre (.) le départ ou comment ça a été

1566 MEDm d'accord

1570 MEDm non non ce que je veux dire non non loin de là c'est pas là mon idée .h ce que je voulais dire c'est à dire une fois que le jeune homme eh africain t'a mis en contact

1572 MEDm hm avec e: le le passeur [si je peux]

1574 MEDm je peux je je peux utiliser ce terme-là

1576 MEDm ehm: (.) par la suite qu'est-ce qui s'est passé il t'a dit tel jour je viens te prendre prépare-toi (.) ou bie:n viens avec moi je t'envoie quelque part (.) ehm pour attendre jus- jus- jusqu'à ce qu'il y ait un convoi je ne sais pas c'est un peu ça que je veux comprendre

1578 MEDm [pas] que t'avais décidé de partir mais une fois que (.) ehm ce ce jeune homme t'a mis en contacte avec [le passeur qu'est-ce qu'est-ce]

1580 MEDm [hm mm hm]

1582 MEDm mm hm

1585 MEDm mm hm

1588 MEDm mm hm

1590 MEDm mm hm

1595 MEDm okay

1600 MEDm okay

1601 MEDm c'est clair (0.6) et comment a été le départ

1603 MEDm [quand ça a été] le départ la nuit (0.6) dans un camion pour aller au bord (.) vous étiez déjà au bord qu'est-ce qui s'est passé et durant le voyage aussi (0.8) eh j'imagine que ça a dû être très très difficile avec la crainte la peur au ventre tout ça

1605 MEDm mm hm

1607 MEDm hm mm hm

1610 MEDm mais il faut être en mesure

1612 MEDm de de le dire

1613 MEDm pourquoi

1614 MEDm parce que e:hm

1615 MEDm plus (.) tu racontes (0.6) mieux c'est

1616 MEDm laisse (0.6) au commissaire (0.6) le choix de dire c'est bon (0.8) ou (0.8) bon ici ça suffit (0.6) mais toi raconte-nous ça comme tu vas avec lui

1617 MEDm okay

1618 MEDm parce que si en tête tu te mets que (.) bon ça je vais le garder tu ne sais pas si ce que tu gardes là c'est ce qui va te permettre d'avoir ton (.) eh ton [ton ton papier]

1620 MEDm tu comprends

1622 MEDm okay donc .h toi (.) raconte ton histoire comme tu vas avec lui

1623 MEDm laisse au commissaire (0.7) hm le choix ou la capacité de t'arrêter ou dire bon ici laissons cette partie-là

1625 MEDm okay donc (.) en un mot plus ou moins disons sois pas trop long mais tu tu es précis et concis c'est-à-dire tu donnes les éléments essentiels pour faire comprendre comment a été le voyage e:hm combien de personnes étaient des enfants des femmes (.) ehm toi-même tu avais peur

1627 MEDm [e:t] voilà (.) genre tu vois en en quelques mots quoi tu tu tu lui dis et puis c'est tout

1629 MEDm mm hm

1633 MEDm okay

1637 MEDm mm hm

1640 MEDm hm

1642 MEDm mm hm

1644 MEDm mm hm

1648 MEDm mm hm

1651 MEDm à ton avis pourquoi (.) ils ils obligent une fois que tu arrives (0.7) [eh pourquoi (.) tu ne sais pas]

1653 MEDm okay

1658 MEDm okay

1661 MEDm mm hm

1662 MEDm okay

1664 MEDm e:t vous êtes partis

1666 MEDm [environs] combien et c'était quel type de bateau

1668 MEDm mm hm

1669 MEDm combien de personnes environs

1671 MEDm okay

1672 MEDm enfants femmes

1674 MEDm tout le monde

1675 MEDm okay e:t combien de temps vous avez pris pou:r (.) à être secourus

1681 MEDm okay

1682 MEDm e:hm

1683 MEDm e:t disons (0.6) pendant tout ce temps-là vous aviez quelque chose à manger

1687 MEDm hm

1689 MEDm hm

1690 MEDm okay .h ehm:

1691 MEDm et que- quel quel après après ces deux nuits

1693 MEDm quand finalement vous avez vu (.) les secours

1695 MEDm comment ça a été

1696 MEDm ge- genre quand vous avez vu que après ces deux nuits un jour et huit heures

1698 MEDm où: il n'y avait pas de secours

1699 MEDm mais finalement vous avez vu quelqu'un qui vous a secouru n'est-ce pas

1701 MEDm qu'est-ce qui s'est passé

1703 MEDm vous êtes arrivés tous seuls

1705 MEDm [en bordure de mer]

1706 MEDm tous seuls sans l'aide

1708 MEDm [okay]

1711 MEDm tu avais des amis avec toi ou tu étais tout seul

1715 MEDm d'accord

1717 MEDm mm hm

1719 MEDm c'est clair c'est clair .h e:t quel est le jour où vous êtes arrivés en Italie

1721 MEDm okay

1722 MEDm des des docteurs vous ont visités

1724 MEDm ils vous ont pris des empreintes

1726 MEDm [vous étiez] en quarantaine parce que on est dans un moment où

1728 MEDm [hm] voilà

1729 MEDm donc je veux savoir un peu comment ça s'est passé à peine vous êtes arrivés ils vous ont pris (.) ils vous ont mis de côté (.) pour faire la quarantaine ou bien (.) directement vous envoyer dans les camps

1732 MEDm mm hm

1735 MEDm mm [hm]

1737 MEDm okay

1739 MEDm okay

1741 MEDm okay

1744 MEDm [oui oui] oui hm

1746 MEDm oui [ils ont noté] le jour d'arrivée

1749 MEDm okay

1752 MEDm mm hm

1754 MEDm il y avait des personnes qui étaient positives

1757 MEDm parmi vous je veux dire ils ont testé certaines personnes après combien de jours ils vous envoyaient les résultats certaines personnes étaient positives

1759 MEDm ce sont de des détails qui peuvent être importants pour nous

1763 MEDm mm hm

1765 MEDm mm hm

1767 MEDm mm hm

1770 MEDm [mm hm]

1772 MEDm mm hm

1774 MEDm okay okay

1776 MEDm okay

1778 MEDm okay okay

1779 MEDm d'accord hm

1780 MEDm ehm après (.) combien de jours vous avez été (.) ehm laissés pour pour sortir dans un dans ce ce camp

1782 MEDm à NomDeVille [je veux dire]

1784 MEDm oui

1786 MEDm oui

1790 MEDm mm hm

1792 MEDm mm hm

1794 MEDm mm hm



1796 MEDm vous êtes retournés dans un gros bateau  
1798 MEDm okay  
1799 MEDm donc vous étiez arrivés tous seuls (.) en bordure  
1801 MEDm ils vous ont pris  
1803 MEDm [pour faire des] il vous a accueilli  
1805 MEDm [pour diagnostiquer] tout et tout vous étiez maintenant  
dans un (.) un camp pour réfugiés n'est-ce pas  
1807 MEDm après ehm cinq jours vous êtes retournés dans un bateau  
1809 MEDm okay  
1811 MEDm en quarantaine combien de jours  
1813 MEDm mm hm  
1815 MEDm okay  
1817 MEDm d'accord  
1819 MEDm mm hm  
1821 MEDm okay  
1823 MEDm okay  
1824 MEDm d'accord après le bateau directement tu as été envoyé où  
1826 MEDm oui  
1828 MEDm ah directement ici okay  
1829 MEDm okay (1) alors une question  
1831 MEDm qui est très souvent la question que l'on pose ehm  
1832 MEDm à la Commission Territoriale c'est  
1833 MEDm pourquoi est-ce que  
1834 MEDm tu peux pas retourner dans ton pays  
1835 MEDm ou  
1836 MEDm de quoi tu as peur (.) si tu devais retourner dans ton pays  
1837 MEDm ça (0.8) c'est une question qui ne manque jamais  
1839 MEDm [et c'est c'est une question]  
1840 MEDm où il faut vraiment eh répondre  
1841 MEDm de manière précise  
1842 MEDm et donner (.) les vraies raisons (0.6) qui font que tu as  
peur de retourner dans ton pays  
1843 MEDm ou tu penses pas (0.7) pouvoir avoir une vie normale dans  
ton pays  
1844 MEDm okay  
1847 MEDm aujourd'hui on peut dire que c'est une simulation

1849 MEDm [mais] mais devant le le commissaire tu peux pas échapper à cette question

1851 MEDm donc (.) il faut déjà

1852 MEDm t'y mettre

1853 MEDm tu avais dit dès le début n'est-ce pas quelque chose si j'ai bien compris

1854 MEDm tu as dit que

1855 MEDm je suis orphelin de père (.) de mère

1856 MEDm et mon frère qui s'occupait de moi

1857 MEDm eh il est décédé ou (.) porté disparu

1858 MEDm je n'ai personne là-bas

1859 MEDm à ton avis ça ça ne peut pas être une raison (.) par exemple (.) pour ne [pas retourner dans ton pays à ton avis]

1861 MEDm c'est une question

1863 MEDm ça peut être une raison

1865 MEDm [j'ai dit]

1867 MEDm quand je t'ai posé la question pourquoi tu es sorti de ton pays tu as dit

1868 MEDm je suis orphelin de père

1869 MEDm de mère

1870 MEDm et mon grand frère

1871 MEDm aîné qui s'occupait de moi

1873 MEDm [lui aussi]

1874 MEDm il n'est plus

1875 MEDm okay

1876 MEDm en plus

1877 MEDm de cela tu as parlé des affrontements

1878 MEDm okay

1879 MEDm et je demande tout ceci

1880 MEDm ce n'est pas encore tels de d'éléments qui font que si tu returns dans ton pays tu peux

1881 MEDm avoir peur ou bien tu n'auras pas une vie stop

1882 MEDm ou bien tu ne seras pas en sécurité ou bien

1883 MEDm tu ne pourras pas parce que tu (.) as pratiquement plus personne là-bas

1884 MEDm ça peut être (.) une raison ou pas pour ne pas retourner en NomDePays

1885 MEDm c'est une question que moi je pose

1887 MEDm mm hm

1889 MEDm [mm hm]

1893 MEDm mm hm

1895 MEDm voilà

1897 MEDm c'est-à-dire de quoi as tu peur

1899 MEDm [mm hm]

1900 MEDm [voilà mm hm]

1901 MEDm oui oui

1902 MEDm ça c'est bien toi tu dois le leur dire

1903 MEDm et cette question est très importante parce que [c'est ce qui va]

1905 MEDm c'est ce qui va leur faire comprendre si (0.8) tu as droit tu dois rester ici ou tu dois retourner dans ton pays

1906 MEDm s'il y a pas des raisons valables pour rester en Italie ici (.) ils vont te dire retourne dans ton pays

1907 MEDm okay

1908 MEDm c'est vrai tu es arrivé ici tu es passé vraiment à travers des des situations très très difficiles

1909 MEDm si dans ton pays

1911 MEDm tu es à l'aise (0.7) tu as des personnes à t'accueillir (.) tu sais comment prendre soin de toi tu n'as pas de problèmes pourquoi rester ici

1914 MEDm donc à la question [toi tu vas] répondre quoi

1917 MEDm [mm hm]

1918 MEDm oui

1920 MEDm [oui]

1921 MEDm [mm hm]

1922 MEDm [mm hm]

1923 MEDm okay

1924 MEDm alors quand tu parles de calamités tu parles de quoi au juste il faut être précis

1926 MEDm et donc il faut le parce que il faut le il faut relater cela

1927 MEDm il faut leur dire (.) ouvre ta bouche et dis-le

1928 MEDm il ne faut pas penser que eux ils le savent

1930 MEDm donc à moi tu as dit quoi (.) calamité quelle calamité

1931 MEDm donc

1932 MEDm donne des détails sur les raisons (.) qui font que si tu retournes dans ton pays (.) tu crois que tu ne seras pas en mesure de vivre une vie normale

1933 MEDm okay

1935 MEDm vas-y

1937 MEDm mm hm

1940 MEDm mm hm

1943 MEDm oui

1946 MEDm okay

1951 MEDm mm hm

1954 MEDm mm hm

1956 MEDm quand tu dis harmonie et sentiment tu fais allusion à quoi (0.6) tu parles de quoi au juste

1958 MEDm des êtres humains en général [ou de toi et]

1961 MEDm [ah tu parles de] okay de tes de tes [parents] okay

1964 MEDm mm hm

1966 MEDm okay

1968 MEDm mm hm

1969 MEDm donc tu veux dire personne ne pourra t'aider [à part ta] famille [ta (??)]

1972 MEDm okay

1973 MEDm okay

1977 MEDm alors

1978 MEDm si tu veux ajouter quelque chose

1979 MEDm e:hm je crois qu'on a fini

1981 MEDm on a un peu (.) parlé de ta famille hm de ta scolarité

1982 MEDm ta religion (.) ton cadre de vie

1983 MEDm les raisons qui t'ont poussé (0.6) on a vu un peu les pays hm à travers lesquels tu as (.) tu as passé par arriver en ici

1984 MEDm on a aussi parlé de (.) de ton départ du [voyage]

1986 MEDm okay

1987 MEDm on a parlé de ton voyage on a parlé de ton arrivée ehm comment est-ce que tu es arrivé

1988 MEDm e:t

1989 MEDm une une dernière question combien de temps [tout] le voyage a pris de du départ

1991 MEDm de NomDePays jusqu'à ici [combien] de temps

1993 MEDm okay vas-y

1997 MEDm [mm hm]

1998 MEDm non toi parle de ta date de départ (.) et jusqu'au sept non au tu es rentré le [trois] novembre donc du

2000 MEDm ehm en donc mai juin juillet août [septembre] octobre novembre

2003 MEDm plus ou moins sept mois c'est [ça] (0.6) donc

2005 MEDm ton ton voyage a pris environs sept mois en fonction de des dates que tu m'as données [parce que t'as] dit tu es parti en mai (1) tu es parti de ton pays (.) c'est ça en mai

2007 MEDm c'est ça tu as quitté NomDePays en mai (.) [ou en mars]

2009 MEDm en mars

2011 MEDm non non je je pose la question [parce que je vois] [ici] vingt deux mars deux mille vingt [éclatent] (.) [eh] les [affrontements] okay non on peut dire que c'est en mars n'est-ce [pas] (.) mars avril mai juin juillet août septembre octobre novembre

2018 MEDm donc huit mois

2020 MEDm okay

2021 MEDm d'accord

2022 MEDm ehm je dirais que:

2023 MEDm pour (.) pour l'histoire [hm] on [a] on a fini

2026 MEDm il y aurait vraiment d'autres questions à poser mais pour que toi au moins tu aies une idée (.) de ton histoire (0.7) je dirais que (.) hm on a pris les éléments essentiels

2027 MEDm okay

2028 MEDm mais j'aimerais aussi te faire comprendre une chose c'est que (.) avoir une histoire prête (0.7) ne veut pas dire que (.) mm tu as déjà tout fait

2030 MEDm c'est juste un début

2032 MEDm et là-bas il faut vraiment (.) ehm pouvoir d'abord (.) redire cela

2033 MEDm et (0.9) deman- à l'oral expliquer (0.6) [au mieux]

2035 MEDm donner plus de détails (1) faire comprendre (1.2) par les gestes (0.9) par ta personne

2036 MEDm comment tu tu parles (0.6) leur faire comprendre ce que tu as vécu

2037 MEDm pour que eux ils puissent aussi revivre un peu ce que tu as tu as eu

2038 MEDm hm tu as vécu et ce que tu as tu as traversé comme situation peu heureuse

2039 MEDm ehm mais

2041 MEDm ça ne veut pas dire que tout est fait

2042 MEDm comme tu as vu moi j'ai essayé de simuler un peu (0.8) e:hm le commissaire te posant des questions qui ne sont pas aussi faciles (0.6) à répondre (.) hm

2043 MEDm apparemment (.) il peut s'avérer qu'ils posent encore des questions plus [difficiles] (.) mais il faut être très [ehm] sereins tranquilles

2046 MEDm répondre (1) aux questions (0.7) comme il se doit

2047 MEDm sans peur ni crainte (0.6) okay plus tu leur dis (.) mieux ils comprennent et mieux (.) tu peux avoir la possibilité de d'accéder (.) aux personnes qui ont droit à: la protection internationale

2048 MEDm okay ou (.) une de ses formes (.) de ses trois formes de (.) de protection dont on a parlé au début

2049 MEDm donc je crois que pour pour aujourd'hui ça va si toi t'as pas quelque chose d'autre à ajouter

2052 MEDm bien sûr je vais écrire [après] te faire lire (1) et c'est comme si c'est toi qui l'as écrit

2054 MEDm parce [cette] cette-ci [c'est ton] histoire (.) ça ne m'appartient pas

2057 MEDm le travail qu'on a fait [aujourd'hui] (.) c'est juste prendre un peu [eh] (.) de toi (.) parce que tu as vu combien de questions j'ai dû te poser (.) [pour] pouvoir écrire cela

2062 MEDm okay (0.8) toi-même tu as vécu la chose mais se mettre là à écrire (.) et quoi dire parmi tou:t ce que j'ai vécu

2063 MEDm c'est ce qui fait la différence

2064 MEDm okay (.) quelles sont les les choses à mettre (.) quelles sont les choses à laisser

2065 MEDm okay plus ou moins [on a] on a on a pris ce qui peut être nécessaire de ton histoire (0.9) .h c'est pas qu'on peut rélater toute une vie comme j'ai dit auparavant [sur] quelques bouts de papier

2068 MEDm mais on prend ce qui est nécessaire pour pouvoir (.) faire comprendre que les raisons qui t'ont fait sortir le la les difficultés que tu as rencontrées

2069 MEDm e:hm (.) l'imp- eh on peut dire que l'impossibilité de retourner dans ton pays aussi pour ces mêmes raisons

2070 MEDm pour que (0.9) ils puissent comprendre que ehm la requête que tu es en train de faire tu tu y as mis du sérieux (.) tu as travaillé (.) e:hm et et tu es prêt (.) à faire la requête de demande d'asile pour que eux ils puissent te (??) un document pour rester ici

2071 MEDm tu comprends

2072 MEDm okay donc c'est un peu ça

2074 MEDm on va se voir pourquoi pas parce que une fois que moi j'ai écrit [cela] (.) on va se revoir

2076 MEDm pour que tu le lises

2077 MEDm n'est-ce pas

2078 MEDm et (.) quand tu vas donner l'accord (.) c'est en ce moment-là que on pourra nous voir parce que c'est comme si c'est toi qui l'a écrit

2079 MEDm okay (.) quand on va te poser la question on va pas dire ce que ehm l'opérateur a fait pour toi mais on va dire de ton histoire que tu as écrit (1) parce que ça c'est ton œuvre

2081 MEDm tu comprends maintenant

2082 MEDm donc il faut tu vas apprendre (.) à

2083 MEDm l'accepter comme toi ton histoire je vais te donner une copie (.) tu vas l'étudier et en fonction de cela (0.7) tu vas lire et les questions qui seront posées (0.9) il faudrait surtout qu'il n'y ait pas de contradictions

2087 MEDm parce que ils auront une copie écrite

2088 MEDm hm (0.8) donc c'est très important que tout ce que tu vas dire n'ait pas de contradictions (.) avec ce qui est déjà écrit

2089 MEDm donc (.) tu auras quelque temps de bien penser

2090 MEDm avant qu'on envoie cela

2091 MEDm et moi-même je ferai peut-être même l'effort de ne pas l'envoyer avant tant qu'on ne me demande pas sinon tu vas

2092 MEDm s'ils le veulent tu leur donne (.) s'ils veulent pas ils te font directement (.) .h ils te posent des questions et toi tu réponds c'est tout

2093 MEDm d'accord

2094 MEDm parce que par expérience on a on a vu que une fois on envoie avant [ils] lisent ça pour se préparer en fonction des questions

2096 MEDm et très souvent ce n'est pas trop (.) bénéfique pour la personne qui demande l'asile

2097 MEDm ils sont préparés (.) par rapport à ton (.) à ton histoire

2098 MEDm tu vois

2099 MEDm [donc] oui ils ont bien étudié voient peut-être où il y a des failles où il y a

2101 MEDm e:h

2102 MEDm il peut y avoir de

2103 MEDm des des choses qui ne sont pas cohérentes et et te poser des questions si toi t'es pas prêt [ça risque de (.) voilà]

si t'as pas t'as pas été bien précis ça risque de ne pas  
passer okay

2105 MEDm mais t'inq- ne t'inquiète pas pour cela (.) à peine je l'ai  
écrit je te donne tu vas bien regarder si il y a des dates  
(.) des données qui manquent (.) s'il y a des détails qui  
manquent (.) tu dois me dire et je vais les intégrer

2106 MEDm d'accord

2107 MEDm .h okay